
PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

I Punto all'Ordine del Giorno.....	4
II Punto all'Ordine del Giorno	5
III Punto all'Ordine del Giorno.....	28
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	30
V Punto all'Ordine del Giorno	30

COMUNE DI MOTTOLA

Provincia di Taranto

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 APRILE 2020

Seduta in videoconferenza

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 16:00.*

Presidente Francesco TARTARELLI: La seduta del Consiglio Comunale in seduta ordinaria, in modalità video conferenza, si apre alle ore 16:00.

In ottemperanza alla diposizione emanata dal sottoscritto il 31 marzo 2020, avente ad oggetto "Misure organizzative urgenti per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari in videoconferenza" alla lettera q) è previsto che ai fini dell'accertamento dell'identità dei partecipanti, il Presidente del Consiglio procederà tramite servizi di messaggistica all'invio di una parola chiave a ciascun consigliere e assessore, che dovrà essere ripetuta in video conferenza, in aggiunta ciascun consigliere o assessore dovrà esibire il proprio documento di riconoscimento. Eseguiremo quindi in questo modo l'appello. Possiamo ora procedere. Ovviamente io sottoscritto, Francesco Tartarelli, sono presente, invito il Sindaco a dirmi la sua parola chiave ed il documento; Sindaco "Arcobaleno"; De Santo Mario "Cellulare"; Notarnicola Luigi "Computer"; Ceci Maria "Pianura"; Ottaviani Beatrice "Libro"; Agrusti Antonio "Collina"; Acquaro Giuseppe "occhiale"; Ettore Pierclaudio "vaso"; Ciquera Raffaele "prato"; Ludovico Diego "foresta"; Matarrese Palmò "mare"; Laterza Michele "armadio"; Amatulli Luciano "autobus"; Laterza Angelo "fiore"; Recchia Francesco "salsa"; Bianco Carmela "matita".

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO – SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE	X	
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO	X		CIQUERA RAFFAELE	X	
NOTARNICOLA LUIGI	X		LATERZA MICHELE	X	
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO	X	
OTTAVIANI BEATRICE	X		MATARRESE PALMO	X	
AGRUSTI ANTONIO	X		TOTALE	17	0

Presidente Francesco TARTARELLI: Quindi, dottoressa, con 17 presenti la seduta è valida.

Passiamo ora al riconoscimento degli assessori, visto che sono presenti: Agrusti Francesco "scienza"; Lanza "professore"; Scriboni "montagna"; Catucci "cielo".

Quindi sono presenti quattro assessori: Lanza, Scriboni, Agrusti e Catucci.

Ovviamente nomino come scrutatori i consiglieri Bianco, Agrusti e Laterza Angelo. Abbiamo già detto la diretta Facebook, su Città di Mottola e per questo quindi ringrazio l'assessore Lanza. Possiamo quindi passare ad esaminare i punti all'Ordine del Giorno.

I Punto all'Ordine del Giorno

Determinazione del prezzo di cessione delle aree da cedere i diritto di proprietà o in diritto di superficie per le residenze e attività produttive. Art. 14 D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito in Legge 26 aprile 1983 n. 131.

Presidente Francesco TARTARELLI: Esaminiamo il primo punto all'Ordine del Giorno: "Determinazione del prezzo di cessione delle aree da cedere i diritto di proprietà o in diritto di superficie per le residenze e attività produttive. Art. 14 D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito in Legge 26 aprile 1983 n. 131". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Buonasera a tutti. Buonasera anche a tutti i cittadini che ci seguono in streaming. In questa prima proposta di delibera vi chiediamo di approvare il prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie. Come è noto il Comune di Mottola è dotato di un piano per gli insediamenti produttivi a carattere artigianale, approvato con delibera di Consiglio n. 154 del 1983, di un piano per gli insediamenti produttivi a carattere industriale approvato con delibera di Consiglio n. 17 del '96 sul quale poi è stata fatta una variante con delibera di Consiglio 25... e un piano per l'edilizia economica popolare, il comparto 1, approvato con decreto regionale del 1978. In questa delibera quindi chiediamo di dare atto che i valori di cessione di queste aree sono i seguenti: per il piano di insediamenti produttivi a carattere industriale i valori delle aree sono stabiliti in euro 10,13 per quanto riguarda il valore appunto di cessione che è più probabile al valore di mercato ed euro 12,92 per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, per complessivi euro 23,05. Per quanto riguarda invece il piano degli insediamenti produttivi il valore di cessione è stabilito in euro 22,44; per quanto riguarda invece il piano per l'edilizia economica popolare, comparto 1, i valori di cessione sono stabiliti in euro 52,77 a metro quadro il valore dell'area, a euro 9,16 l'incidenza delle opere di urbanizzazione. Sono valori che sono in vigore da qualche anno e che così come abbiamo fatto già l'anno scorso e due anni fa, stiamo confermando con questa delibera.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Ci sono interventi a riguardo? Non ci sono interventi, quindi possiamo procedere alla votazione del primo punto all'Ordine del Giorno: "Determinazione del prezzo di cessione delle aree da cedere i diritto di proprietà o in diritto di superficie per le residenze e attività produttive. Art. 14 D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito in Legge 26 aprile 1983 n. 131".

Consiglieri votanti 17.

Favorevoli? 15. Astenuti? 2 (Matarrese e Ludovico).

Votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 15. Astenuti? 2 (Matarrese e Ludovico).

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del DUP 2020/2022 e Bilancio di Previsione 2020/2022.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del DUP 2020/2022 e Bilancio di Previsione 2020/2022". Così come concordato, faremo un'unica discussione e poi ovviamente per ogni punto una votazione separata. Quindi procediamo alla discussione del secondo punto, quarto punto che è "Variazione del bilancio di previsione all'esercizio finanziario 2020-2022 per l'esercizio 2020, emergenza coronavirus" e per il quinto punto "Variazione del bilancio di previsione all'esercizio finanziario 2020-2022 per l'esercizio 2020". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Consigliere Diego LUDOVICO: Posso Presidente?

Presidente Francesco TARTARELLI: Dimmi.

Consigliere Diego LUDOVICO: Stiamo facendo una discussione complessiva su tutto!?

Assessore Francesco AGRUSTI: Sì, anche il programma triennale in effetti.

Presidente Francesco TARTARELLI: Ah, okay. Se vogliamo anche sul programma triennale, non ci sono problemi.

Consigliere Diego LUDOVICO: Scusami Francesco, io posso capire le variazioni di bilancio che mettiamo insieme, però un conto è il DUP, un conto è il bilancio e un conto sono le variazioni!

Presidente Francesco TARTARELLI: Assolutamente. Per me non ci sono problemi, ripeto...

Consigliere Diego LUDOVICO: Capisco DUP e bilancio, capisco mettere insieme le variazioni di bilancio, però fare un'unica discussione non sono assolutamente d'accordo, perché sono due cose completamente diverse.

Presidente Francesco TARTARELLI: Va bene, assolutamente. Quindi seguiamo l'ordine, facciamo quindi la discussione sull'approvazione DUP e bilancio. Quindi solo il secondo punto, andiamo così, visto che non c'è l'unanimità procediamo in questo modo. Prego assessore.

Assessore Francesco AGRUSTI: Va bene. Allora, DUP e bilancio 2020-2022. Come sappiamo il DUP è un documento di programmazione strategica con il quale si presentano le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica. È un documento che è parte integrante dei documenti di bilancio che si compone appunto del DUP, del Documento Unico di Programmazione, dello schema di bilancio di previsione in questo caso 2020-2022 e della nota integrativa. Il DUP, partendo da un'analisi del contesto di riferimento macroeconomico e politico nazionale e internazionale, e passando attraverso un'analisi del contesto locale, giunge a definire quelli che sono gli obiettivi a medio e lungo termine dell'amministrazione e quali azioni si intende mettere in atto per conseguirli. Chiaramente alla luce di quello che sta succedendo nelle ultime settimane e a causa

dell'incertezza che deriva da questa apparente imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia che è in atto, tutti gli scenari macroeconomici che erano stati prefigurati a cavallo fra il 2019 ed il 2020 sono stati ovviamente stravolti. Sarà necessario quindi tornare innanzitutto a monitorare attentamente la situazione macroeconomica nei prossimi mesi, nella speranza di poter giungere poi alla nota di aggiornamento del DUP con un quadro più chiaro e definito. Per quanto riguarda il sistema normativo che ha influenzato la stesura del bilancio di previsione 2020-2022 degli Enti locali c'è un aspetto che è degno di nota ed è rappresentato dalla reintroduzione del pareggio di bilancio in modalità mista. L'anno scorso il pareggio di bilancio era stato eliminato, per cui agli Enti locali era stata data la possibilità di utilizzare, senza vincoli, l'avanzo di amministrazione per gli investimenti e anche la possibilità di accedere a nuovi mutui e/o finanziamenti. Con questa modalità mista invece da quest'anno è possibile continuare ancora ad utilizzare l'avanzo di amministrazione liberamente per fare investimenti, mentre hanno reintrodotta un limite alla possibilità di indebitamento. Ai fini del pareggio di bilancio quest'anno ci può indebitare per una somma non superiore all'importo della quota capitale delle rate dei mutui che si pagheranno nel 2020. Anche questo, ovviamente, è un quadro che alla luce di quello che sta succedendo nelle ultime settimane è in continuo divenire, per altro pare abbiano introdotto tra le misure varate in questo periodo a sostegno degli Enti locali la possibilità di sospendere per il 2020 il pagamento della quota capitale dei mutui, per cui probabilmente si potrà tornare a discutere anche su questa novità di tipo normativo. A livello locale la situazione diciamo pre-emergenza...

Consigliere Diego LUDOVICO: Sono io che non lo sento o è caduta...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Non lo sente nessuno.

Consigliere Diego LUDOVICO: È un problema mio o di tutti?

Presidente Francesco TARTARELLI: No no, è un problema di tutti. Francesco, eravamo arrivati a pre-emergenza.

Assessore Francesco AGRUSTI: Stavo semplicemente dicendo che a livello locale la situazione che potevamo descrivere prima di questo periodo di emergenza era rappresentata da un quadro abbastanza stabile, rispetto a quello che abbiamo analizzato lo scorso anno. Poi stavo provando a condividere lo schermo per mostrarvi delle tabelle, ditemi se si vede.

Consigliere Diego LUDOVICO: Sì, benissimo.

Assessore Francesco AGRUSTI: Okay. Quindi dal punto di vista demografico questo è l'aggiornamento che abbiamo avuto al 31 dicembre 2018, sostanzialmente la popolazione residente a Mottola a quella data è pari 15.843 unità, eravamo 15.842 un anno prima, il 31 dicembre 2017, quindi sostanzialmente siamo stabili rispetto al 2017 per la prima... perché dal 2013 al 2017 abbiamo perso parecchie unità, 313 residenti in quattro anni. Questo, come al solito, la variazione della popolazione residente è determinata in parte dal saldo migratorio, ed anche questo per la prima volta dal 2013 è tornato ad essere positivo, cioè a Mottola nel 2018 si sono iscritti 254 nuovi residenti e sono andati via 227...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Non ti sentiamo.

Presidente Francesco TARTARELLI: Francesco, aspetta che non ti sentiamo. Eravamo rimasti a 227 persone.

Assessore Francesco AGRUSTI: Dicevo, quindi iscritti 254, cancellati 227. In realtà la maggior parte dei nuovi residenti provengono dall'estero, sono 59 i nuovi residenti provenienti dall'estero nel 2018, cancellati 17. Invece il saldo naturale purtroppo è sempre negativo, nel senso che il numero delle nascite continua ad essere inferiore al numero di decessi: 120 nascite e 146 decessi, con un saldo di meno 26. La popolazione residente di cittadini stranieri, come abbiamo detto, è in continua crescita, erano 326 nel 2018, sono diventati 391 il 1° gennaio 2019, con un incremento di 65 unità, pari al 20%; gli stranieri a Mottola rappresentano il 2,5% dell'intera popolazione residente. Qui il solito confronto che facciamo con i paesi a noi vicini, dal quale si evince che Mottola ha una popolazione leggermente più grande di età rispetto ai paesi vicini, noi abbiamo una età media di quasi 45 anni, soltanto Castellaneta ha un'età media più alta di 45 anni e mezzo, mentre Palagiano, Palagianello, Laterza e Massafra sono intorno ai 42 anni e mezzo, come età media. Sostanzialmente tutti questi indicatori evidenziano, appunto, il fatto che la popolazione mottoliese sia un po' più avanti con l'età mediamente rispetto a quella dei paesi vicini. Così come l'indice di natalità è uno dei più bassi. Anche qui solo Castellaneta e anche Laterza, in questo caso, hanno un indice più di natalità più basso del nostro, per noi è 7,6 nuove nascite ogni mille abitanti; di contro l'indice di mortalità è uno dei più alti, è più basso solo rispetto a quello di Castellaneta ed è pari a 9,2 decessi per ogni mille abitanti. Dal punto di vista dell'occupazione, vediamo velocemente anche questi dati, anche se, come dicevamo prima, ovviamente la situazione sia sociale sia economica è profondamente mutata nelle ultime quattro settimane, sostanzialmente la forza lavoro a Mottola è del 33,7% contro una media nazionale del 43% e gli occupati rappresentano il 28,1% dell'intera popolazione, contro una media nazionale del 38,5%. Il tasso di occupazione è del 43,7%; mentre il tasso di disoccupazione, quello che viene calcolato rispetto al numero di persone che rappresentano la forza lavoro, quindi in età lavorativa, è del 16,8%. Infine una tabella che mostra il numero delle aziende attive nel nostro paese dal 2010 al 2018. Sostanzialmente c'è stato, nel corso degli anni, una continua riduzione di questo numero, le imprese attive erano 1.468 del 2010, sono 1.400 nel 2018, quindi in otto anni sono state chiuse 68 aziende. Così come il numero di addetti che queste aziende impiegano è sceso da 3.255 a 2.956, quindi circa 300 addetti in meno. Come possiamo anche facilmente capire da questi due numeri, quindi 1.400 aziende e 2.956 addetti, in media le nostre aziende impiegano 2,2 addetti. Questo è un valore indicativo del fatto che si tratta soprattutto di microimprese, di imprese a conduzione familiare che quindi impiegano zero o pochi addetti oltre al titolare dell'azienda.

Questo era il quadro che potevamo tracciare per quanto riguarda il contesto demografico ed economico locale prima di questa emergenza. Dopo l'emergenza è evidente che la nostra attenzione in questo momento è rivolta soprattutto alla gestione degli effetti di questa crisi, che sono effetti, come dicevamo, di tipo sia sociale e sia economico. Nelle ultime settimane è aumentato a dismisura il numero di famiglie che ha bisogno di supporto e assistenza ed inoltre molte attività economiche si sono trovate costrette, loro malgrado, a chiudere i battenti da un giorno all'altro con conseguenze importanti sui loro bilanci e sui loro margini. Il governo centrale sta intervenendo in maniera massiccia per supportare sia le famiglie sia le aziende, anche stanziando fondi da restituire attraverso gli Enti locali, come vedremo negli altri punti all'Ordine del Giorno, come Comune anche noi proponiamo di fare il nostro, ma questo, ripeto, lo vedremo quando discuteremo i punti successivi all'Ordine del Giorno.

Quanto agli obiettivi quindi a medio e lungo termine che questa amministrazione si è posta già dagli anni scorsi, che sta portando avanti e che si spera possano essere portati

avanti subito dopo questo periodo di emergenza, sono già partiti e sono in corso di realizzazione progetti importanti come quello sulla toponomastica che ci consentirà, eravamo già partiti e abbiamo dovuto interrompere, quindi che consiste nella mappatura di tutte le residenze rurali e nell'attribuzione del numero civico; il piano del traffico, l'elaborazione del piano del traffico; così come l'adeguamento del PRG al PPTR; così come anche il nuovo Piano degli insediamenti produttivi che il professionista a cui è stato affidato l'incarico ha consegnato in questi giorni nella sua prima versione e che adesso è proprio in questi giorni all'esame dell'Ufficio Tecnico. Altri progetti, soprattutto quelli relativi alle opere pubbliche, sono da realizzarsi e si spera che l'iter per la realizzazione di queste opere pubbliche possa ripartire subito dopo questo periodo di...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Pronto!?

Presidente Francesco TARTARELLI: Francesco!?

Assessore Francesco AGRUSTI: Mi sentite!?

Consigliere Diego LUDOVICO: Adesso sì.

Assessore Francesco AGRUSTI: Quindi, stavo dicendo, le opere pubbliche che speriamo di poter riprendere a realizzare subito dopo l'uscita da questo periodo...

Consigliere Diego LUDOVICO: Non si sente niente.

Assessore Francesco AGRUSTI: Non lo so perché, il microfono è attivo. Mi sentite!?

Consigliere Diego LUDOVICO: Penso che sia un problema di segnale, Francesco, perché ti sentiamo bene quando il segnale è abbastanza forte, poi ad un certo punto comincia a gracchiare la tua voce e sparisce.

Assessore Francesco AGRUSTI: Io vi sento bene, voi mi sentite adesso?

Presidente Francesco TARTARELLI: Ora sì.

Assessore Francesco AGRUSTI: Okay. Stavo completando questo piccolo elenco delle opere pubbliche che abbiamo già finanziato e che quindi possono partire appena usciamo da questo periodo di emergenza, che sono i campi da tennis, i loculi cimiteriali, l'adeguamento e la messa a norma dell'isola ecologica. A questo si aggiunge anche il progetto che riguarda Piazza Lubich, per il quale, per altro, abbiamo ottenuto un finanziamento di 100.000 euro dalla Regione, il progetto complessivamente è di 280.000 euro, nel piano delle opere pubbliche era originariamente previsto per il 2021, la notizia del finanziamento regionale è successiva all'adozione del DUP in Giunta. Il DUP oltre al piano triennale delle opere pubbliche come allegato ha il piano triennale del fabbisogno del personale e anche questo è in continua evoluzione anche in virtù del fatto che la normativa ed i vincoli sulla gestione del personale stanno cambiando molto ultimamente a livello proprio centrale, stanno superando in qualche modo o, almeno, si era vociferato che saremmo giunti al superamento dei vincoli sulle capacità assunzionali, aspettavamo il decreto attuativo su queste nuove riforme che però non è mai arrivato e che sicuramente in questo momento non arriverà. In ogni caso stanti le norme attualmente in vigore chiaramente il piano triennale del fabbisogno del personale è stato aggiornato, le assunzioni sono state riprogrammate e, per la prima

volta, direi, dopo tanti anni prevede l'assunzione tramite concorsi. Avevamo già avviato il concorso per l'assunzione di una figura tecnica, un ingegnere oppure architetto, quindi di categoria B, che stiamo gestendo autonomamente e, inoltre, era in fase di definizione l'avvio di un altro bando di concorso, questa volta in collaborazione con il Comune di Ginosa che avrebbe portato all'assunzione di quattro Vigili Urbani nel nostro Comune. Queste sono le novità più importanti di questo piano del fabbisogno del personale, oltre al fatto che piano piano stiamo superando gradualmente il precariato all'interno del nostro Comune, in quanto abbiamo avviato una serie di procedure di stabilizzazioni di personale a tempo determinato che ha acquisito i requisiti per essere stabilizzato. Questo è in sintesi il contenuto del nostro Documento Unico di Programmazione.

Passando allo schema di bilancio 2020-2022 anche questo è stato adottato in Giunta il 18 febbraio, quindi prima che l'emergenza Covid-19 si manifestasse, e quindi prima che intervenissero tutti i cambiamenti che poi abbiamo discusso e discuteremo nei successivi punti all'Ordine del Giorno. Pertanto alla luce di questo vediamo un po' quelli che sono i contenuti principali del bilancio e anche quelli che sostanzialmente, in seguito alle discussioni che sono intervenute, sono stati superati e saranno superati nelle successive variazioni che andremo a fare.

Innanzitutto partiamo dalle entrate, dalle previsioni di entrata del 2020. Previsioni di entrata, intanto abbiamo ottenuto un aumento del fondo di solidarietà comunale di circa 100.000 euro, nel 2019 era 1.977.000 nel 2020 stiamo a 2.070.000. Questo è un fondo che ci viene dal Governo centrale. Come entrate nostre abbiamo ridotto le previsioni di entrata relative agli accertamenti TARI di circa 100.000 euro, semplicemente perché man mano che il processo di accertamento va avanti chiaramente diventano sempre di meno quelle da accertare ancora e quindi sostanzialmente 100.000 euro in più riceviamo dal Governo centrale, 100.000 euro in meno incassiamo come fondi nostri, meno delle previsioni, e quindi le entrate sostanzialmente restano invariate. Ci sono delle... condivido di nuovo lo schermo così vediamo qualche altra tabella. Questa è relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità, sono le poste, gli accantonamenti che sono cifre consistenti ed importanti che siamo costretti a stanziare in bilancio, che quindi hanno un peso importante, pertanto meritano di essere approfonditi. Questo è il fondo crediti di dubbia esigibilità. Sostanzialmente come si calcola? Si calcola la media degli incassi per ciascun tipo di tributo realizzato negli ultimi cinque anni, su quello invece che non è stato incassato viene accantonata una quota, che nel 2019 era l'85%, nel 2020 è il 95%. Quindi è aumentata nel 2020 la percentuale da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità che ci avrebbe dovuto portare sostanzialmente ad un aumento del valore del fondo crediti di dubbia esigibilità da imputare nel bilancio 2020. In realtà l'anno scorso il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato di quasi 545.000 euro, quest'anno di 526.000 euro, e abbiamo potuto ottenere questa riduzione grazie alla voce accertamenti TARES-TARI, per la quale, come vedete, mentre nel 2019 la percentuale di incasso media degli ultimi cinque anni era di circa il 68%, nel 2020 è diventata dell'82%. Quindi il fatto che abbiamo incassato molto meglio rispetto agli accertamenti TARES e TARI, ci ha consentito di ottenere una riduzione di circa 20.000 euro nel fondo crediti di dubbia esigibilità nonostante la norma ci abbia imposto di accantonare quest'anno il 95% e non più l'85%. Le passività pregresse, invece, sono un'altra voce importante del bilancio, per quanto riguarda il 2020...

Presidente Francesco TARTARELLI: Francesco, non ti stiamo ascoltando.

Assessore Francesco AGRUSTI: Io vi sento.

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì sì, ogni tanto salta, eravamo rimasti alle passività pregresse.

Assessore Francesco AGRUSTI: Nel 2020 complessivamente sono 258.600 euro, erano 350.000 euro quasi nel 2019. Sono composte principalmente dalle prime due voci, che derivano da sentenze che abbiamo riconosciuto... debiti fuori bilancio che abbiamo riconosciuto nel 2018 e che abbiamo rateizzato in tre esercizi. Quindi il 2020 rappresenta l'ultimo esercizio in cui ci troveremo a pagare sia Equitalia 127.400 euro all'anno, questa è la sentenza derivante da Equitalia per una questione di espropri nella zona 167 per la quale si sono anche rivolte... sempre per espropri in via Matteotti 98.600 euro, anche questa ultima rata, quindi nel 2021 ci liberiamo di queste due rate che complessivamente sono 226.000 euro. Poi c'è un'altra sentenza per 32.600 euro. A questo si aggiunge il fondo rischi contenzioso che è il fondo che viene accantonato in funzione della probabilità di soccombenza sulle cause che sono in corso, sui contenziosi che sono in corso. Questo nel triennio è pari a 184.000 euro, quindi sono circa 61.700 euro all'anno. Queste quindi sono chiaramente somme che devono essere finanziate con le entrate comunali e che complessivamente tra fondo crediti di dubbia esigibilità, passività pregresse e fondo rischi contenzioso ammontano nel 2020 a 800.000 euro. Per il resto sulla spesa corrente avevamo previsto di continuare un virtuoso percorso intrapreso negli anni scorsi, che ci aveva portato ad intensificare gli sforzi per promuovere la cultura ed i servizi turistici, quindi le attrattive turistiche del nostro territorio, chiaramente tutto questo è stato rimesso in discussione da quello che è successo nelle ultime settimane, però anche i risparmi, tra virgolette, che abbiamo ottenuto su queste due poste di bilancio che abbiamo esaminato nel dettaglio, il fondo crediti di dubbia esigibilità e le passività pregresse, ci avevano consentito di pensare di investire molto di più sia nel campo della cultura, sia nel campo dei servizi turistici, cosa che chiaramente in questo momento invece diventa meno prioritaria e quindi abbiamo pensato poi di rivedere. Per il resto sulla spesa corrente sono chiaramente garantiti e continuano ad essere garantiti tutti i servizi essenziali e già in questo mese, nostro malgrado, stiamo riscontrando dei risparmi su molti capitoli di spesa in quanto le scuole sono chiuse, per esempio, e quindi sia sulle utenze, sia sui servizi scolastici stiamo riscontrando dei risparmi che onestamente avremmo preferito non avere ma purtroppo dobbiamo prenderne atto, e quindi questo ci consente poi di rivedere un attimo quelle che erano state le previsioni in sede di redazione del bilancio per stanziare dei fondi comunali per la gestione di questa emergenza. Per quanto riguarda, invece, le spese in conto capitale sostanzialmente nel 2020 abbiamo previsto e, ripeto, speriamo di poter riprendere quanto prima il percorso verso la realizzazione di queste opere. L'isola ecologica, quindi l'adeguamento dell'isola ecologica in Contrada Specchia per complessivi 519.000 euro che era stata finanziata in misura di 230.000 euro grazie ad un finanziamento regionale che è stato già intercettato dal nostro Comune e per la parte restante 289.000 euro attraverso l'accensione di un mutuo. I campi da tennis 137.000 euro sono stati finanziati con fondi comunali, sostanzialmente da avanzo di amministrazione derivante da residui su vecchi mutui, la manutenzione straordinaria di Corso Vittorio Emanuele per 125.000 euro finanziata sempre da finanziamenti pubblici, questa è un'opera che è stata inserita nell'ambito del finanziamento ottenuto in quanto siamo all'interno del Distretto Urbano de Commercio (Mottola, Palagianio e Palagianello), infine la realizzazioni di nuovi loculi cimiteriali per una cifra di 1.230.000 euro che si autofinanzia attraverso la successiva vendita dei loculi. Quindi opere pubbliche per poco più di due milioni di euro già finanziate e in realtà già pronte per essere poi iniziate e portate successivamente a compimento. Queste sono le principali caratteristiche del bilancio di previsione che abbiamo adottato in Giunta il 18 febbraio

2020 e che, chiaramente, come più volte detto, in questo momento necessita di essere rivisitato alla luce di tutto quello che è successo.

A questo si aggiunge un emendamento che è stato presentato al bilancio di previsione dalla maggioranza, diciamo così, in seguito all'ordinanza 658 della Protezione Civile, quella che ha stanziato 400 milioni di euro a favore dei Comuni per aiuti alle famiglie bisognose e che ha portato al Comune di Mottola 133.318 euro, se non ricordo male. Questi fondi chiaramente così come specificato nell'ordinanza della Protezione Civile sono destinati ad aiuti alimentari e beni di prima necessità alle famiglie bisognose, a quelle famiglie che purtroppo, in seguito all'insorgere di questa crisi, si sono ritrovate senza lavoro o comunque senza un'entrata che invece prima avevano la possibilità di realizzare, quindi la stessa ordinanza e i chiarimenti successivi che sono stati pubblicati rispetto a questa ordinanza ci hanno dato la possibilità di apportare questo emendamento al bilancio di previsione anche fuori dai tempi previsti dai normali regolamenti e quindi con questo emendamento noi abbiamo stanziato 133.318 euro in entrata provenienti dallo Stato e la stessa somma in uscita per aiuti alle famiglie in stato di necessità. Un processo che è partito subito dopo l'approvazione in Giunta di questo emendamento, che ci ha consentito, già nella giornata di ieri, di iniziare la distribuzione dei buoni spesa alle famiglie che ne hanno fatto richiesta. Questa attività iniziata ieri e proseguita oggi, credo che abbiamo già, se non ricordo male, distribuito buoni spesa a 320 famiglie, tra ieri e oggi. Vi dico anche che sono state protocollate 470 domande, di queste ce ne sono 23 che sono doppie, evidentemente sono state fatte sia dal patronato sia dal diretto interessato, 39 sono i non aventi diritto e quindi le altre 408 sono, o meglio 320 sono state verificate ed a questi sono stati già consegnati i buoni spesa, mentre 88 sono in fase di verifica dei requisiti. Quindi con questo emendamento che abbiamo portato in Giunta la settimana scorsa...

Consigliere Diego LUDOVICO: Scusa, Francesco, posso interromperti un attimo per farti una domanda su questo?

Assessore Francesco AGRUSTI: Sì.

Consigliere Diego LUDOVICO: Il buono spesa è sempre, così come avevamo detto in commissione, di 25 euro a persona?

Assessore Francesco AGRUSTI: Il buono spesa sono... Sì, 25 euro a persona, a settimana, con delle fasce che sono state individuate rispetto al numero dei componenti il nucleo familiare. Questa è la regola generale.

Consigliere Diego LUDOVICO: Ti ringrazio, Francesco. Volevo solo una conferma di 25 euro a settimana.

Assessore Francesco AGRUSTI: Sì sì.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie.

Assessore Francesco AGRUSTI: Per altro questa cifra è anche stata indicata dall'ANCI come cifra congrua da distribuire alle famiglie che ne avessero fatto richiesta. Quindi il bilancio approvato in Giunta il 18 febbraio si è poi successivamente arricchito, tra virgolette, di questo emendamento o quantomeno è stato completato con questo emendamento in seguito all'ordinanza n. 658 della Protezione Civile. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Mi ha anticipato, ma lo devo ribadire anche io in modo tale che rimanga agli atti, quello che ha appena detto. Quindi diamo atto che lo schema di bilancio approvato con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 18 febbraio 2020, deve intendersi modificato a seguito dell'approvazione di delibera di Giunta Comunale n. 43 del 2 aprile 2020 per ottemperare alle disposizioni della ordinanza dipartimento Protezione Civile, Presidenza Consiglio dei Ministri n. 658 del 29 marzo 2020. Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Così iniziamo con gli interventi, se ci sono.

Consigliere Diego LUDOVICO: Posso?

Presidente Francesco TARTARELLI: Ne ha facoltà.

Consigliere Diego LUDOVICO: Quest'anno è davvero, per le considerazioni che faceva l'assessore Agrusti, surreale parlare di bilancio di previsione. Sicuramente, per lo meno per quanto mi riguarda, per la prima volta non entrerò nel merito delle previsioni riportate all'interno del DUP e all'interno del bilancio, in maniera specifica capitolo per capitolo o voce per voce, per manifestare il mio pensiero su ogni variazione, perché ovviamente la situazione che stiamo vivendo ha radicalmente cambiato qualsiasi approccio che dobbiamo avere rispetto alla redazione del bilancio. Per cui vi farò delle mie considerazioni, il mio contributo saranno delle considerazioni essenzialmente su come si è arrivati alla redazione di questo bilancio, su quello che poteva essere e che dal mio punto di vista non è stato. È ovvio che dobbiamo partire dall'emergenza coronavirus. In seguito a questa emergenza la nostra comunità vive un terribile momento, sia sotto l'aspetto sanitario che strutturalmente preoccupa, ma soprattutto rispetto gli aspetti di natura sociale e di natura economica, per le considerazioni che faceva l'assessore Agrusti. Dal mio punto di vista ritengo che oggi più che mai l'ente locale deve impegnarsi ed intervenire con tutti i suoi mezzi a disposizione per dare delle risposte certe, delle risposte immediate, sforzandosi di garantire sostegno alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese e al lavoro autonomo. La situazione non è assolutamente semplice da dover gestire e ad aggravare questa situazione, già complicata di suo, vi è sicuramente l'impossibilità di stabilire la durata di questa difficilissima situazione, anzi quello che apprendiamo dai media, la lentissima evoluzione che questa fase sta prendendo lascia presagire che ci saranno tempi lunghissimi per poter tornare a quella vita cosiddetta normale a cui eravamo tutti quanti abituati. In questa drammaticità oggi noi siamo chiamati ad approvare il bilancio di previsione 2020. Così come diceva l'assessore Agrusti, bilancio di previsione adottato in Giunta il 18 febbraio scorso, quindi ben prima che l'emergenza si manifestasse in tutta la sua drammaticità e conseguentemente, ovviamente, un bilancio che non poteva prevedere fondi e misure per fronteggiare l'epidemia e le ricadute sociali che quell'epidemia sta determinando. Ricordo a me per primo, ma lo vorrei ricordare un pochino a tutti i colleghi consiglieri, che noi già in data 9 marzo siamo stati convocati per discutere, all'interno della competente commissione, l'esame del bilancio. In quella occasione l'emergenza si era palesata nella sua drammaticità, infatti personalmente chiesi che il bilancio non fosse discusso; se ricordate bene usai il termine "surreale", perché mi sembrava surreale discutere di un bilancio che rappresentava giustamente una prospettiva e, al contrario, ci trovavamo a vivere una situazione completamente diversa rispetto ai dati sui quali era stato costruito il bilancio. E chiesi che si potesse arrivare ad una sua auspicabile rimodulazione, proprio alla luce della emergenza, della sopravvenuta situazione, dell'emergenza che stavamo vivendo. La proposta fu accettata e la commissione rinviò la discussione di quel bilancio. Oggi, esattamente un mese dopo, ci ritroviamo a discutere qui, in Consiglio Comunale, in questa forma sicuramente

strana, irrealistica quasi, per lo meno per quanto mi riguarda, ci troviamo a discutere in Consiglio Comunale lo stesso ed identico schema di bilancio adottato dalla Giunta il 18 febbraio, come se questa devastante emergenza non esistesse. Il bilancio del Comune di Mottola, presentato in questo modo, a prescindere ovviamente dall'emendamento, che ho appreso in questo momento essere stato formulato e che era un atto dovuto sicuramente, mi appare decisamente fuori dalla realtà. Io oggi, anche in ossequio alla fase difficile che stiamo vivendo, non intendo assolutamente fare polemiche, men che meno tormentare nessuno con il mio intervento, però delle considerazioni le devo fare e devo constatare, mio malgrado, che come consigliere comunale mi sono trovato più volte di fronte quasi ad un muro di gomma con la responsabilità, con senso di responsabilità che ritengo di dimostrare nella mia azione politica, nel mio ruolo di consigliere comunale, io anche in questa occasione ribadisco quello che ho sostenuto sin dall'inizio, restando inascoltato o molto più semplicemente forse non compreso. Ho detto da sempre una cosa semplice: in un momento nel quale la situazione del paese è così radicalmente e gravemente cambiata, sarebbe stato necessario, questo l'ho detto in tempo utile affinché si potesse verificare, sarebbe stato necessario fermarsi ed esaminare attentamente la situazione insieme e rielaborare il documento contabile, per renderlo più aderente alla difficile situazione che stiamo vivendo. È una crisi, non lo dico io, che non ha precedenti, al punto tale che noi oggi dappertutto sentiamo parlare di emergenza alimentare, emergenza economica, emergenza sociale. Io non so se, perché non l'ho vissuto, per fortuna, il periodo postbellico potesse avere avuto delle ripercussioni così gravi nell'ambito sociale ed economico come quelle che stiamo vivendo in questi giorni e che si paventano dovremo vivere ancora per molti giorni. Una situazione che ci dovrebbe portare in maniera obbligatoria, dal mio punto di vista, ovviamente, a concentrarci prevalentemente sulla pesante situazione sociale che questa grave crisi sta determinando. Io ho sempre fatto questa proposta, perché l'ho sempre ritenuta valida, ragionevole. Tra l'altro secondo me non è un caso se il Governo ha già rinviato la prima volta la scadenza da marzo ad aprile dell'approvazione del Bilancio, ed è cosa fondata che la previsione di giungere anche fino al prossimo 31 maggio per l'approvazione del bilancio di previsione. Probabilmente ci sarà una motivazione in queste scelte che ci vengono indicate. Ma al di là della data, quello che ritenevo e ritengo il giusto metodo è quello che un bilancio redatto in tempi normali non può restare tale in una situazione straordinaria e carica di problematiche come quella che noi oggi stiamo vivendo. È evidente che siamo in una situazione dove lo stesso Governo centrale si adopera in provvedimenti, oserei dire, ad horas, proprio perché scaturiscono dalle emergenze che emergono quotidianamente dagli strati sociali. Attraverso la rimodulazione del bilancio probabilmente sarebbe stato utile discutere tutti insieme su delle cose concrete e necessarie, e arrivare ad una definizione di un bilancio che già nel momento in cui veniva approvato avesse inglobato le problematiche che poi devono essere in ogni caso affrontate da chi ha il difficilissimo compito di amministrare una comunità. Io faccio delle domande: sarebbe stato interessante approfondire, anche insieme, anziché venirle a porre in Consiglio Comunale questa sera, per esempio la Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la possibilità di estendere la rinegoziazione dei mutui, immagino che la finalità sia relativa alla possibilità di dare liquidità ai Comuni. Allora la domanda che pongo è: qualora si fosse valutata positivamente la possibilità di fare riferimento a questa opportunità, quante sarebbero state le eventuali risorse di cui avremmo potuto disporre nell'elaborazione del bilancio? E se si fosse fatto, avremmo pure definito all'interno del bilancio come utilizzare eventualmente quelle risorse. La stessa Cassa Depositi e Prestiti, venendo incontro sempre a quelle che sono le esigenze dei Comuni, ha stabilito che le rate dei mutui in scadenza a giugno e a dicembre 2020 dovranno pagarsi solo per la quota interesse, mentre per la quota capitale questa può essere posticipata al 2021. È

un'altra domanda che pongo. Abbiamo questa possibilità? E se ce l'abbiamo, la quota capitale che potremmo risparmiare, tra virgolette, perché è chiaro che va sempre restituita, ma che in questo momento non siamo tenuti a versare, a quanto ammonterebbe? Ci sarebbe la possibilità di avere altre liquidità? E qualora questo fosse possibile, tutte queste eventuali risorse all'interno del bilancio come le avremmo potute utilizzare, non già per la redazione del bilancio di previsione dei tempi normali, ma nella redazione di un bilancio di previsione, io l'ho definito e lo definisco, un bilancio da guerra, perché è questa la situazione che stiamo vivendo e questi sono degli esempi, si potrebbe continuare. Io penso che dal 9 marzo, quando si è riunita la commissione, e qui ho avanzato per la prima volta quella proposta -per la prima volta!? La prima e l'unica volta- di tempo ce ne sarebbe stato per potersi incontrare e definire congiuntamente questo bilancio così diverso da quello che normalmente un Comune deve far fronte. È evidente, l'amministrazione non ha inteso seguire questa strada ed è ovvio che alla fine, come dice il vecchio adagio, attacca il somaro dove dice il padrone. Così si è deciso di fare e così abbiamo fatto. Ed io naturalmente mi adeguo, però devo sottolineare il fatto che in questo modo è una scelta che personalmente non condivido. Così come evidentemente risulta dall'intervento che sto facendo, il mio intervento non affronta, come vi dicevo in premessa, assolutamente le scelte che l'Amministrazione ha inteso fare ponendo all'interno del... e che si ritrovano all'interno del bilancio, questo per coerenza rispetto a quello che, secondo me, era il cuore del problema e che non è stato assolutamente considerato. Con questo quadro drammatico, perché io credo che sia davvero drammatico, non voglio drammatizzare le situazioni, ma ci sono tanti nostri concittadini che vivono davvero con angoscia questo periodo. Io penso che questo Consiglio Comunale avrebbe dovuto esaminare un bilancio redatto in funzione della capacità di dare quelle risposte che oggi la nostra comunità ha il diritto di ricevere e queste purtroppo, nel bilancio che stiamo esaminando, al di là ripeto dell'emendamento, è inutile che lo ripeto perché è ovvio che avendo inserito i 133.000 euro per quanto riguarda l'emergenza alimentare, questo è sicuramente un fatto positivo. Vi dicevo, queste risposte mancano del tutto. A mio parere sta a significare che siccome voi avrete l'obbligo di dare queste risposte, per cui al di là delle variazioni di bilancio che andremo ad esaminare successivamente, nei punti successivi, è ovvio, sono certo, non può che essere così, che ci troveremo di fronte all'utilizzo di una miriade di variazioni di bilancio che l'amministrazione dovrà fare, con questo inficiando il ruolo che i consiglieri comunali hanno nel momento che si procede all'approvazione del bilancio, che vorrei ricordare è forse, insieme con un altro, l'unico atto fondamentale del Consiglio Comunale, quindi quello dove i consiglieri comunali tutti, intesi nella loro ampia accezione, maggioranza e minoranza, hanno la possibilità di poter dare il loro... di esprimere obbligatoriamente per legge il loro parere. Queste variazioni di bilancio saranno adottate dalla Giunta con i poteri del Consiglio Comunale? Oppure sarà convocata, così come è stato fatto per le variazioni che andremo ad esaminare successivamente, la conferenza dei capigruppo e sarà una convocazione permanente della capigruppo. E in quella sede dove saranno prese le decisioni? Concludo dicendo che oggi, per quello che mi riguarda, purtroppo, si è persa un'opportunità, il metodo sarebbe potuto essere quello di confrontarci seriamente sulle cose da fronteggiare in maniera appropriata e realistica e non procedere a questa approvazione del bilancio, che potevamo anche rimandare più in là, non per perdere tempo, ovviamente, ma dal 9 marzo, da quando abbiamo avuto consapevolezza della situazione che dovevamo vivere, avevamo tutto il tempo per arrivare ad una redazione di un bilancio condiviso. Oggi questo non lo posso assolutamente dire all'interno di questo bilancio. E questo bilancio, secondo me, così come è stato costruito, tra l'altro, vanifica proprio i principi che sono posti alla base del bilancio, perché immagino, scusami Francesco se mi rivolgo a te, perché non sono un mentore nella redazione dei bilanci, però immagino che le

previsioni nel bilancio sono state formulate rispetto al bilancio del 2019, ma noi abbiamo, come giustamente diceva l'assessore, un sacco di entrate che non potranno essere quelle di prima, per la situazione che stiamo vivendo. Quindi penso a tutti quei tributi e a quelle entrate che sono legate al lavoro, all'impresa e quindi dovremo continuamente rimodulare questo bilancio. E quindi io credo che così come sia stato presentato questo bilancio, sia un bilancio che non abbia una sua vera e propria credibilità. Grazie, io ho concluso. Ti ringrazio Francesco per il tempo messomi a disposizione.

Presidente Francesco TARTARELLI: Assolutamente. Grazie a te per la connessione perfetta che abbiamo sentito molto bene. Mi aveva chiesto di replicare, al volo, l'assessore Agrusti e, a seguire, mi aveva chiesto di intervenire la consigliera Ottaviani. Quindi vai Agrusti con la replica e poi a seguire la consigliera Ottaviani.

Assessore Francesco AGRUSTI: Innanzitutto il bilancio non resta lo stesso che abbiamo approvato in Giunta il 18 febbraio, perché, voglio dire, se il consigliere Ludovico dice "al di là dell'emendamento, "al di là delle variazioni che andremo a discutere nei punti successivi, non ci sono le risposte", ma le risposte stanno proprio nell'emendamento e nelle variazioni che andremo a discutere. Quindi è chiaro che se uno dice al di là di dove ci sono le risposte, le risposte non ci sono, eliminando i documenti nei quali le risposte si trovano, è ovvio che le risposte non restano. Scusate questo gioco di parole. Quindi rispetto al 18 febbraio innanzitutto con l'emendamento che è stato approvato in Giunta, e che è parte integrante di questo bilancio, c'è già una variazione notevole...

Consigliere Diego LUDOVICO: Scusami Francesco, potresti dirmi quando è stato approvato in Giunta l'emendamento?

Assessore Francesco AGRUSTI: Francesco Tartarelli, mi puoi aiutare?

Presidente Francesco TARTARELLI: Il 2 aprile.

Assessore Francesco AGRUSTI: Il 2 aprile. Che quindi ci ha consentito di rendere immediatamente disponibili i 133.000 euro che ci sono arrivati dal Governo centrale e di metterli al servizio delle famiglie bisognose che già tra ieri e oggi hanno ricevuto i buoni spesa, anche in tempo per le festività pasquali. E questo è un aspetto. Sul fatto che si potesse rinviare l'approvazione del bilancio in attesa di una migliore definizione del quadro e del contesto in cui ci troviamo, io penso che così facendo avremmo rischiato di provare a salire su per una scala mobile che scende più velocemente di noi, nel senso che già vediamo che i decreti del Presidente del Consiglio si susseguono ad una velocità incredibile, e quindi diciamo che il quadro più che definirsi in queste settimane si è ulteriormente reso confuso. Per altro l'ordinanza della Protezione Civile che ci ha consentito di apportare quell'emendamento al bilancio è del 29 marzo, quindi diciamo che i cambiamenti sono così veloci che avremmo corso il rischio di stare a rincorrere per un tempo indefinito tutti questi cambiamenti, senza poi avere uno strumento forte, come può essere il bilancio approvato, per recepire velocemente questi cambiamenti e per apportare velocemente quelle variazioni che, secondo me, in questo periodo, concordo con il consigliere Ludovico quando dice che potranno essere numerose, ma il fatto che in questo periodo noi possiamo mettere mano al bilancio più volte, secondo me non deve mettere in imbarazzo nessuno, perché è una situazione talmente straordinaria ed è una situazione che si evolve talmente velocemente che il fatto di intervenire con successive variazioni non ci deve assolutamente creare

problemi. Per esempio si parlava della possibilità di rinegoziazione dei mutui, io ho aggiunto anche la possibilità di sospendere per il 2020 il pagamento della quota capitale dei mutui, sono misure che sono state già annunciate, che sicuramente saranno adottate ufficialmente dal Governo, ma per esempio non abbiamo ancora le circolari esplicative che ci consentano di metterle in atto. Io penso che avendo il bilancio approvato, noi abbiamo a disposizione, abbiamo in mano uno strumento potentissimo di cui abbiamo estremo bisogno per poter recepire velocemente tutti questi cambiamenti che vengono decisi a livello centrale, tutte queste opportunità nuove che ci vengono date dal Governo centrale per gestire al meglio questa emergenza.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Mi aveva chiesto la parola la consigliera Ottaviani, ed a seguire il consigliere Michele Laterza. Prego consigliere Ottaviani.

Consigliere Beatrice OTTAVIANI: Buonasera, buonasera a tutti, buonasera a tutta la cittadinanza che ci sta seguendo in streaming. Io volevo innanzitutto puntualizzare su quanto espresso dal consigliere Ludovico. Lui fa riferimento all'obbligo di dare risposte. Queste risposte sono state date dall'amministrazione nelle variazioni di bilancio che saranno oggetto delle discussioni dei prossimi due punti all'Ordine del Giorno. Quindi nelle successive discussioni ciascuno di noi potrà dare seguito al senso di responsabilità di cui parlava il consigliere Diego. Sarà là, tra poco, che ciascuno di noi potrà in effetti dimostrare quanto è vicino alla cittadinanza di Mottola in questo momento di grave emergenza. E qualunque variazione di bilancio deve passare dal Consiglio Comunale, pertanto è compito di questo Consiglio, dopo avere approvato il bilancio, approvare conseguentemente le variazioni di bilancio. E dobbiamo renderci conto che abbiamo realizzato due commissioni di bilancio, una il 3 aprile ed una il 7 aprile. Quindi nella commissione bilancio abbiamo avuto occasione insieme di discutere delle variazioni che successivamente saranno presentate e là era presente anche il consigliere Diego Ludovico. Quindi le possibilità ci sono state. Il riferimento alla commissione di bilancio del 9 marzo è un riferimento che, come stava precedentemente dicendo l'assessore Agrusti, ancora non aveva in mano quegli elementi per poter dare delle risposte definitive con i fondi che poi sono arrivati con il decreto "Cura Italia" che è del 17 marzo. Con il decreto del 17 marzo noi abbiamo avuto un quadro completo delle risorse economiche che lo Stato centrale metteva a disposizione anche dei Comuni e da lì sono iniziati una serie di lavori da parte dell'amministrazione che ha avuto intanto la resa immediatamente esecutiva dei 150... incassato ed in seguito altri fondi che sono stati messi a disposizione della cittadinanza da parte dell'amministrazione comunale di Mottola. Pertanto questa situazione alla quale siamo arrivati è una situazione che è stata e sarà ancora in fieri e questo vuol dire che pian piano a seconda di quelli che sono i nuovi interventi anche da parte dello Stato centrale va definita, però è molto importante definire questo senso di responsabilità che verrà successivamente, tra poco, messo realmente alla luce di quelle che sono state le scelte che sono state fatte e che andremo ciascuno di noi ad approvare. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ottaviani. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Michele Laterza, ne ha facoltà.

Consigliere Michele LATERZA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. In questi momenti di difficoltà, difficoltà estrema, noi del centrodestra innanzitutto sentiamo il dovere di ringraziare, ma credo che faccio proprio anche il pensiero dell'intero Consiglio Comunale, tutto il personale sanitario per gli enormi sforzi sostenuti e che tutt'ora sostiene al fine di curare e alleviare le sofferenze di tanti malati, onorando nel

modo più nobile possibile il giuramento di Ippocrate. Esprimiamo, allo stesso tempo, un ringraziamento sentito a tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine e delle associazioni di volontariato che sono in trincea in queste ore, in tutto il territorio. Non dimentichiamo poi tutte quelle figure professionali che ci assicurano i servizi necessari, anche a loro va il nostro ringraziamento. In ultimo, ma non per ultimo, un pensiero va a tutte quelle persone che per colpa di questa pandemia hanno perso la vita e che purtroppo sono le vittime di questa guerra.

Passiamo alla discussione del punto in argomento. Il bilancio di previsione in discussione è stato approvato in Giunta il 18 febbraio scorso, quindi prima dell'emergenza coronavirus e pertanto fotografa una situazione che non risponde più alla realtà. Ma l'approvazione, dal nostro punto di vista, è necessaria per non perdere tempo prezioso. Si procederà poi, in un secondo momento, con le variazioni e questo sarà il terreno vero su cui confrontarci. A tal proposito un ringraziamento sincero va fatto alla maggioranza. Non so quante maggioranze si sarebbero comportate allo stesso modo, tanto per aver interpretato nel modo più giusto l'invito delle opposizioni nonché l'invito del Presidente della Repubblica alla corretta collaborazione tra le forze politiche. Abbiamo così chiesto alla maggioranza e ottenuto, durante le proficue riunioni della commissione bilancio, di approvare quelle modifiche che mirassero ad un aiuto concreto a tutte le categorie in difficoltà. Il risultato del lavoro svolto dalla commissione, pur considerando le esigue disponibilità economiche dell'Ente, ha prodotto, a nostro avviso, un risultato per il momento almeno soddisfacente, che permette di utilizzare da subito circa 200.000 euro quale contributo ad integrazione del reddito alle fasce dei cittadini che hanno richiesto sussidio al Comune, presentando l'idonea istanza, quindi, con la distribuzione di circa 200.000 euro di buoni spesa; ed intervenendo inoltre a favore dei lavoratori autonomi, titolari di quelle attività che sono state obbligate a chiudere, con un azzeramento secco della TOSAP, la temporanea occupazione di spazio pubblico, a commercianti e imprese, nonché la riduzione del 40% della TARI, la tassa sui rifiuti. Ci rendiamo conto che non è tanto, ma in questo momento di emergenza abbiamo almeno dimostrato di essere vicini a quelle categorie in difficoltà. Migliaia di persone sono morte, milioni sono state private di colpo della loro fonte di reddito. Il presente spaventa e ancora di più il futuro, ma noi siamo e saremo responsabili, non c'è bisogno di chiedercelo, ma la nostra responsabilità la mettiamo solo al servizio del nostro paese, questo vuol dire aiutare la maggioranza a far bene, ma anche dire con chiarezza quando sbaglia. Questo è il compito di una opposizione responsabile. Anche in piena crisi sanitaria, sociale ed economica i partiti del centrosinistra non rinunciano ai loro dogmi ideologici, così rischiamo la desertificazione del nostro tessuto produttivo o addirittura un'ecatombe occupazionale. Proviamo a pensare a quelle attività a cui il Governo ha in imposto la chiusura, non hanno deciso loro di chiudere, gli è stato imposto di chiudere. Una nota della Confcommercio riporta che quattro su cinque di queste attività non saranno in grado di onorare il pagamento dei canoni, dei canoni di affitto e delle scadenze dei pagamenti in essere. E non dimentichiamo che a breve arriveranno le scadenze delle imposte dei redditi augurandoci che alla ripresa non ci siano attività che decidano di non riaprire, che decidano di tenere giù la serranda e, magari, chiedere il Reddito di Cittadinanza. Per questo e per tanto altro i partiti del centrodestra continueranno a formulare proposte nell'interesse di tutti i cittadini e per lo stesso interesse continueranno a dire con chiarezza quando la maggioranza sta sbagliando. Nella situazione di grave crisi in cui ci troviamo, il nostro gruppo politico, formato da persone serie e responsabili, che hanno a cuore il territorio e soprattutto la loro comunità, proprio per cercare di dare il massimo, il massimo apporto ai nostri cittadini, ha scelto di votare favorevolmente il bilancio di previsione, di fronte al dramma umano che abbiamo davanti riteniamo infatti che tutte le forze politiche devono essere unite per il

bene comune. Questo sarà un bilancio sottoposto a revisione, fin da subito, sia nelle entrate sia ancora più nei capitoli di spesa. Ora dobbiamo pensare e lo dobbiamo pensare per diversi mesi, al sostegno alla popolazione e soprattutto a quella parte che si trova in difficoltà. Attualmente le misure adottate che andremo ad approvare hanno lo scopo di tamponare l'emergenza e permetteranno di supportare tante situazioni di disagio, ma dobbiamo guardare ancora più avanti, cercando di fornire supporto alle tante necessità, affrontando problematiche economiche a sostegno delle famiglie e delle imprese. Confermiamo ancora oggi la nostra totale disponibilità a collaborare con la maggioranza, a collaborare a risolvere le problematiche che dovranno essere affrontate e per reperire le risorse e gli strumenti in modo da non lasciare nessuno escluso. Non vogliamo entrare nel merito del bilancio o delle opere pubbliche, sulle quali ci riserviamo di valutare volta per volta, richiamiamo ancora una volta che la nostra è una scelta politica seria, di chi è vicino alla sua comunità. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Laterza. Mi ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Grazie Presidente per la parola. Io rivolgo un saluto a tutti quanti, quindi all'intero Consiglio Comunale, agli assessori, al Segretario ed a tutti coloro che ci seguono in streaming. Vi confesso che non ho preparato nessun discorso, quindi andrò, così, di cuore, perché in tutta questa situazione che stiamo vivendo credo che di politico ci sia ben poco, ma ci sia tanto di umano e quindi di cuore, di passione, di sentimenti e di ricerca di risposte nei confronti di chi oggi purtroppo vive questo dramma. Fatta questa premessa, io ho sentito il bisogno di intervenire più che per una ragione politica, per una ragione umana, per testimoniare a voi, come ho già fatto all'interno di quella commissione informale che si è tenuta quando ritenni di convocare in Comune tutti i capigruppo per informarvi un po' rispetto a quella che era l'evoluzione dell'emergenza che stavamo vivendo e per dare un po' ai cittadini il quadro di quella che è la situazione che stiamo vivendo. Essere Sindaco in un momento del genere forse è anche scontato dirlo, ma richiede ancora più senso di responsabilità di quello che ci dovrebbe essere normalmente. Essere Sindaco in questo momento significa capire tutto, capire chi è in difficoltà, capire il gioco delle parti, capire la sofferenza delle persone e capire anche quello che è il lavoro che stanno producendo tutti gli attori che in questo momento sono chiamati ad operare. A questo proposito anch'io non posso non esimermi dal fare una serie di ringraziamenti, perché se come prima già si è anticipato, si è detto, il Comune Di Mottola ha già quasi terminato l'erogazione del primo giro di buoni spesa che valgono per le prime due settimane, questo lo dobbiamo ad un lavoro dei servizi sociali, degli uffici, che in queste settimane si sono prodigati in una maniera ammirabile, credo, per cercare il più possibile di rispondere a questa che è una emergenza e che è veloce come emergenza, perché noi oggi siamo chiamati a dare delle risposte veloci ai cittadini, non possiamo permetterci di perdere del tempo, non possiamo permetterci di dire alla gente: "aspettate", anche in virtù del fatto che stiamo per vivere le festività pasquali. Quindi ritornando al discorso dei ringraziamenti l'ufficio dei servizi sociali che è stato così abile nel riuscire a organizzarsi in così poco tempo, riuscire a esaminare quasi 350 domande nel giro di pochissimi giorni, quasi in tempo reale, appena arrivava una istanza da parte di un cittadino subito partiva la verifica, partiva la telefonata al diretto interessato per cercare un po' di capire quale fosse la propria condizione del proprio nucleo familiare, la propria condizione lavorativa, se di disoccupato, di inoccupato o di occupato, quindi veramente un plauso a loro e un plauso ai dipendenti comunali, alle Forze dell'Ordine e alla Polizia Locale, perché io sto toccando con mano quello che è il lavoro che stanno quotidianamente svolgendo nella nostra comunità e vi posso assicurare che forse mai

come in questo caso, tutti si stanno forzando di essere veramente umani ma soprattutto professionali. In questo momento sto notando una professionalità ed una disponibilità e un cuore, perché prima parlavo di cuore e quindi ritorno sul concetto di cuore, da parte di tutti gli attori protagonisti che probabilmente non avevo mai percepito prima, probabilmente a mia colpa. Parlavamo del fatto che questa è un'emergenza e quindi dobbiamo anche ringraziare quelli che stanno riuscendo a fornire un aiuto e un supporto al Comune, ma soprattutto alle famiglie in difficoltà, perché non ci dobbiamo nemmeno dimenticare che nel nostro paese c'è una realtà associativa, una realtà di volontariato, c'è un tessuto sociale che ci permette di poter veramente aiutare tutti quanti. Io non penso di dire una fesseria se in questo momento dico che probabilmente in questo momento non stiamo abbandonando nessuno, non stiamo lasciando indietro nessuno. E questa è la consapevolezza da cui tutti quanti dobbiamo partire in questo momento per analizzare poi quelli che sono gli aspetti sociali ed economici di questo grande problema che ci è caduto addosso. Prima si parlava di uno schema di bilancio approvato in un periodo nel quale ovviamente nessuno di noi lontanamente immaginava il fatto che ci potesse poi cadere addosso una emergenza così devastante. La risposta, secondo me, a questa emergenza è proprio la celerità con cui si mettono in atto una serie di provvedimenti che passano anche attraverso il licenziamento in Consiglio di una serie di provvedimenti amministrativi come può essere l'approvazione di un bilancio. Prima si faceva riferimento al fatto che il bilancio in questo momento è proprio lo strumento propedeutico affinché noi possiamo nel breve, nel medio e nel lungo termine affrontare questa emergenza nel migliore modo possibile, e non è un abbaglio il fatto che noi oggi ci troviamo qui a discutere dell'approvazione di un bilancio e non è una casualità che oggi, subito dopo l'approvazione del bilancio, stiamo andando già a modificarlo proprio per dare subito quelle risposte. Io sfido chiunque di voi a cercare in un Comune, anche della provincia di Taranto, qualcuno che abbia già disposto un pacchetto di misure a favore delle piccole e medie imprese che dopo andremo a discutere. Questi sono dei segnali importanti che questa maggioranza, ma tutti quanti, io oggi non voglio parlare di maggioranza e di opposizione, perché sposo in pieno il discorso che faceva il consigliere Laterza prima, oggi qui non ci sono barriere ideologiche, non ci sono appartenenze, oggi non c'è nulla, oggi c'è la gestione di un problema che dobbiamo affrontare con il cuore e con intelligenza. E quindi con questi due fattori noi dobbiamo avere a che fare. Quindi se da una parte il cuore ci dice che dobbiamo subito produrre degli sforzi, dobbiamo subito cercare di dare una mano a queste persone, a condurli verso una strada diversa, che non è più la strada della difficoltà e dell'emergenza, dall'altro ci deve essere anche l'intelligenza, la maturità di tutti quanti noi di capire che dobbiamo fare in fretta. E per fare in fretta questo di oggi è un passaggio necessario. L'approvazione di questo bilancio, quindi, è un passaggio necessario proprio per affrontare tutto quello che verrà successivamente. Ripeto, da questo punto di vista, dal punto di vista anche della questione sanitaria, mi preme ringraziare tutti coloro che in questo momento stanno cercando di tutelare la salute della comunità, perché quando c'è in gioco l'interesse primario, che è quello della tutela della salute, della vita di ognuno di noi, beh, credo che qualsiasi altro tipo di discorso o di approccio debba essere ovviamente messo in secondo piano. L'invito che faccio a tutti quanti, alla luce di quello che stiamo dicendo ora, di quello che andremo ad approvare dopo, ma di quello che faremo anche nei prossimi giorni, è quello di tutti quanti cercare di avere un approccio di tipo collaborativo. Questo è un problema che riguarda tutti, non è un problema che riguarda il Sindaco Barulli o la maggioranza o l'opposizione, centrodestra e centrosinistra, un partito in particolare, questa è un'emergenza che ci vede tutti protagonisti, quindi dobbiamo sentire tutti quanti il peso della responsabilità a cui siamo chiamati oggi a rispondere, perché oggi noi abbiamo la risposta di rappresentare i 16.000 cittadini e di aiutarli. E quindi io credo

fortemente che oggi può essere uno spunto, un punto di partenza per cercare di trovare insieme poi, attraverso anche delle variazioni di bilancio, perché poi il bilancio non è uno strumento rigido, fisso, duraturo nel tempo. Il bilancio è facilmente modificabile con delle delibere, con delle condivisioni e di intenti da parte di tutte le forze politiche, non è vero che dobbiamo... questa teoria, questa filosofia per la quale questo schema di bilancio, questo strumento debba essere così e debba rimanere immutato nel tempo, è una teoria che non mi vede assolutamente d'accordo, anzi il bilancio è proprio il viatico per poi poter assumere una serie di decisioni successive che ci possono portare a rispondere a quelle che sono le esigenze della nostra comunità. Quindi mi taccio dopo quest'ultima affermazione. Voglio ringraziare anche tutti quanti voi, tutti gli assessori e tutti i consiglieri, perché in questo momento di grandissima difficoltà, anche personale, perché non vi nascondo che ci sono dei momenti nei quali la durezza di quello che stiamo vivendo mi colpisce particolarmente, il peso della responsabilità che mi porto dietro in questo momento mi colpisce particolarmente, beh, vedere tutti quanti voi uniti, che lavorate insieme a me, insieme a tutta la squadra, questo non mi può che far piacere, sicuramente non può non far piacere a tutta la nostra comunità. Quindi il mio auspicio è questo, di cercare tutti insieme di trovare quelle che sono le risposte giuste per la nostra comunità che in questo momento sta soffrendo e basta, tutto qua. Voglio ringraziarvi veramente di cuore per ciò che riuscirete a fare, per quello che riuscirete a pensare, per quello che riuscirete a proporre. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo direttamente con le dichiarazioni di voto, perché mi aveva chiesto di intervenire il consigliere Matarrese. Non ci sono altri interventi, quindi passo la parola al consigliere Matarrese per la dichiarazione di voto. Prego consigliere Matarrese.

Consigliere Palmo MATARRESE: Grazie Presidente. Mi sentite!?

Presidente Francesco TARTARELLI: Bene, sì. La sentiamo bene.

Consigliere Palmo MATARRESE: Buonasera Presidente. Buonasera a tutti quanti, buonasera a tutti i cittadini e concittadini che sono collegati via web e che stanno seguendo i lavori del Consiglio Comunale. Io saluto tutti quanti e vorrei dire pure io un pensiero e un saluto a chi sta lavorando in questa fase di emergenza, soprattutto grazie al loro aiuto... certamente grazie a loro contributo usciremo...

Consigliere Diego LUDOVICO: Francesco, si sente malissimo.

Consigliere Palmo MATARRESE: Mi sentite bene o mi sentite male?

Presidente Francesco TARTARELLI: Avvicinando il microfono non ci debbano essere...

Consigliere Palmo MATARRESE: Adesso parlo col microfono più vicino alla bocca. Mi sentite!? Mi sentite bene!?

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì.

Consigliere Palmo MATARRESE: Volevo fare questo ringraziamento a chi sta lavorando nel settore sanitario, perché soprattutto grazie al loro impegno ritengo che usciremo in fretta da questa situazione paradossale. Io prima ho sentito un intervento e

mi è parso di ascoltare una sorta di processo alle intenzioni nei confronti di chi asseritamente sa è legato a... ideologiche piuttosto che ad altro. Io personalmente ritengo di essere legato alla realtà e non alle posizioni ideologiche, quello che abbiamo fatto, il contributo che abbiamo finora da quando è iniziata l'emergenza coronavirus, è proprio frutto dell'essere legati alla realtà e al fatto che la si possa... la realtà, risponderò a questa polemica nei successivi interventi relativi alle variazioni di bilancio, anche facendo riferimento ai numeri, anche portando i numeri a conforto dei ragionamenti, così come è stato fatto nelle scorse commissioni bilancio che abbiamo tenuto negli scorsi giorni. Io faccio sincera difficoltà a parlare di bilancio, come penso che facciate tutti difficoltà, abbiate tutti difficoltà a discutere di questo provvedimento stante la situazione strana di emergenza che stiamo vivendo tutti quanti. L'unico augurio che faccio ed è un augurio rivolto al Sindaco, agli assessori, a tutti quanti i consiglieri comunali, ma che rivolgo soprattutto a tutta la cittadinanza mottoliese che si ritorni a parlare di bilancio di previsione e di Documento Unico di Programmazione il prima possibile, in condizioni di normalità e che quindi anche si possa ristabilire la corretta e completa dialettica politica tra tutte le parti, perché sono convinto che se ci fossimo dovuti soffermare solo sulla discussione nel merito dei provvedimenti, sono convinto che ognuna delle parti avrebbe avuto da dire determinate cose, avrebbe avuto da inserire nella discussione i propri argomenti. Io stesso, noi stessi avremmo avuto da dire nel merito di alcune scelte, ma purtroppo questo è il momento in cui ci toccano e toccano a tutti determinati altri tipi di scelte. Io ritengo che, come già detto da alcuni, questo sia il momento e sia una fase in cui deve prevalere la responsabilità, ma la responsabilità ha parecchie sfaccettature. La responsabilità è quella che dimostra chi avanza proposte e chi sottopone a tutte le parti politiche le proprie proposte. La responsabilità è anche quella che in una determinata discussione più che legittimamente fa valere il proprio pensiero e il proprio ragionamento politico senza, sottolineiamo senza, che questo abbia dei doppi fini e dei doppi obiettivi. Quindi ritengo che responsabilità sia anche quella di evitare di travisare il ragionamento che viene fatto da altri componenti di questo Consiglio Comunale o quanto meno di mistificare determinate prese di posizione. Quindi la responsabilità la dobbiamo pretendere tutti, ma la dobbiamo dare tutti. Questa è la premessa che voglio fare. Come ragionamento sul metodo con cui si è arrivati a discutere del provvedimento anch'io ritengo che sarebbe stato forse più corretto e più agile fermo restando il fatto che comunque sia la Giunta ha tutti i poteri e tutte le prerogative di recepire le risorse che le vengono affidate dalle amministrazioni, ritengo che forse sarebbe stato uno strumento più completo e forse anche più agile quello di darci e ritagliarci un po' più di tempo per discutere in maniera più proficua, alla luce dell'insorgenza dell'emergenza sanitaria per licenziare un nuovo bilancio, che non fosse il bilancio che è stato approvato il 17 febbraio di quest'anno dalla Giunta, ma che fosse un bilancio che tenesse in considerazione le nuove emergenze e le nuove esigenze e anche le nuove proposte che potevano pervenire dagli altri componenti del Consiglio Comunale. Ma questa non vuole essere certamente una censura, è l'opinione di natura politica che è opinabile, come sono opinabili tutte le altre opinioni di natura... ed era proprio in quell'ottica che era stato proposto l'emendamento che io personalmente, come ritengo anche il dr. Ludovico, rivendichiamo sia nella sostanza, sia nei numeri per... e che traeva spunto proprio dalla registrazione di determinate situazioni all'interno del tessuto sociale della nostra comunità. Riteniamo che per quanto riguarda i servizi sociali, facendo una piccola digressione che mi deve essere consentita, non ci si possa affidare solo ed esclusivamente alle risorse che ci provengono da Bari oppure dallo Stato centrale, ma questa è una cosa che andremo a discutere nel prosieguo. Ciò detto, premesso il fatto che io personalmente avrei preferito che si seguisse un determinato percorso, un percorso diverso, che secondo me ci avrebbe consentito anche di poter fare scelte più

organiche e più di prospettiva, sempre nella considerazione che siamo in una situazione di emergenza e che il quadro cambia di settimana in settimana, se non di giorno in giorno, licenziare un provvedimento del genere con la partecipazione e con la concertazione di tutto il Consiglio Comunale forse avrebbe dato anche maggior senso, un maggior significato a quella collaborazione data in queste settimane tra le forze di maggioranza e le forze di minoranza. Io ritengo che pur non condividendo merito e metodo della questione si debbano mettere sulla bilancia i vari pesi, si debbano pesare i singoli valori. E quindi io ritengo che in questa fase per me abbia maggior valore e abbia maggior peso la circostanza che il Consiglio Comunale deve dare... Ritengo che in questa fase, a prescindere da come la si pensi nel metodo e nel merito devono prevalere i valori e debba prevalere un determinato approccio, nel rispetto comunque sia di quelle che possono essere le prese di posizione di ciascuno, che può venir fuori da parte di ciascuno di noi, però ritengo che si è tracciato un determinato solco e personalmente anche una apertura di credito che io sto dando alla maggioranza, ai consiglieri di maggioranza e a tutti i consiglieri con l'auspicio che magari riescano ad ascoltare, riescano a recepire alcune sollecitazioni che provengono da alcuni consiglieri comunali. Quindi se questo è il solco che è stato tracciato ritengo che i comportamenti e quindi le manifestazioni di voto debbano essere coerenti con il percorso che si è iniziato. Quindi per quanto riguarda la votazione del bilancio di previsione e del Documento Unico di Programmazione, al netto di ciò che si possa pensare nel merito, io ritengo che per questo motivo e per i motivi che ho espresso debba essere dato il voto favorevole, per dare maggiore significato e maggiore importanza a quella promessa di impegno, a quella professione di impegno che ogni consigliere ha dato per quanto riguarda la gestione dell'interesse comune in questa fase, nell'auspicio, lo ripeto, ma sarà argomento anche delle variazioni di bilancio che poi al netto di quello che è il voto, nel merito delle questioni si deve intervenire, si deve far rilevare alla maggioranza e gli assessori le cose non condivisibili e le cose dove presumibilmente l'altra parte sta sbagliando nell'approccio, con l'auspicio che vengano ascoltate e vengano ritenute di pari valore e di pari dignità le proposte. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Diego LUDOVICO: Devo fare per forza una dichiarazione di voto.

Presidente Francesco TARTARELLI: Prego, ne ha facoltà consigliere Ludovico.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie Presidente Tartarelli.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Francesco, scusami, ma mi sono prenotato anch'io.

Presidente Francesco TARTARELLI: Perfetto, dopo Diego Ludovico dichiarazione di voto anche per Raffaele Ciquera. Vi chiedo solo di rispettare i tempi, cinque minuti così...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Va beh, dai, non abbiamo parlato prima.

Consigliere Diego LUDOVICO: Giusto io devo rispettare i tempi? Hanno parlato tutti quanto volevano!

Presidente Francesco TARTARELLI: Prego consigliere Ludovico.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie. Io l'ho detto prima nel mio intervento, è surreale l'atmosfera che abbiamo nella discussione di questo bilancio. È surreale non per i numeri e non per le opere da esaminare o i numeri da valutare, è surreale per l'ambiente, per la circostanza nella quale questo bilancio viene esaminato. Io ho sentito e mi hanno molto colpito da un punto di vista umano, le parole espresse dal Sindaco Barulli, al quale, metto in premessa, esprimo tutta la mia solidarietà umana per le difficoltà anche di carattere umano che in questo periodo un Sindaco deve sopportare e deve vivere. Le richieste della popolazione sicuramente sono assillanti, ma non perché è assillante la popolazione, perché il disagio nella popolazione è diventato assillante e tutto si scarica sul primo cittadino che, ovviamente, agli occhi della gente è colui che è chiamato a risolvere i problemi di ognuno, neanche quelli collettivi, proprio quelli di ognuno. Per cui penso che il senso della responsabilità sia riscontrabile nelle parole di tutti coloro che si stanno cimentando in questo momento nella discussione sull'approvazione del bilancio. Trovo risibile che il senso della responsabilità appartenga a coloro che sono d'accordo con le proposte formulate e non debba appartenere a chi esprime il proprio dissenso rispetto a quelle proposte. Dico subito che tutto il ragionamento che io ho fatto e quello che farò su questo punto e sui punti successivi, sono scevri da qualsiasi contaminazione ideologica e senso di appartenenza partitica e non permetterò né in questa sede e né in altre sedi a nessuno di strumentalizzare le posizioni che esprimo, perché ritengo che così come io esprimo tutto il beneficio nei confronti di chi fa alcune scelte, lo stesso ed identico atteggiamento merita chi quelle scelte non le condivide. È troppo facile, se mi permettete, parlare di condivisione in funzione della situazione che stiamo vivendo rispetto all'atto che dobbiamo approvare questa sera in Consiglio Comunale. Questa condivisione poteva essere e doveva essere espressa nel momento che era stata richiesta da parte delle forze di minoranza o per lo meno da parte del sottoscritto. Mi sembra del tutto evidente che la condivisione e la solidarietà politica in amministrazione si debba manifestare sugli atti concreti e non per spirito di appartenenza o peggio ancora per interessi di natura politica. È chiaro che laddove vengono prese e fatte proprie le istanze che un consigliere presenta, si crea la condivisione. Laddove quelle istanze non vengono considerate, la condivisione, per quanto mi riguarda, non ci può essere. Ma lo dico con estrema sofferenza. Lo dico con estrema sofferenza. Capisco bene che nel momento che si ricerca la condivisione bisogna trovare punti di mediazione, ma punti di mediazione non possono essere ignorare completamente quelli che sono gli aspetti che vengono sottoposti da una parte della minoranza che ha una sua legittimità perché rappresenta una parte del popolo mottoliese, non rappresenta se stesso. Allora quando si riuscirà a seguire questo meccanismo e quindi a trovare i punti di mediazione tra le diverse posizioni, allora per quanto mi riguarda ci potrà essere anche la condivisione rispetto alle scelte da fare. Io penso di non aver mai dimostrato a nessuno la mancanza della mia collaborazione laddove si trattava di avviare un confronto nel merito, ma se poi questo confronto diventa: "Questa è la proposta o la accetti e quindi la condividi oppure non se ne fa niente" mi dispiace ma io su questo non sono d'accordo. Io dal primo istante l'unica cosa che ho chiesto a questa amministrazione è stata una maggiore attenzione verso le esigenze di natura sociale all'interno del nostro paese. Questo è l'unico punto che ho chiesto. E poi lo esamineremo nei punti successivi, per verificare se almeno in parte è stata accettata o meno. Cioè l'attenzione verso tutto un mondo che a parole diciamo che vogliamo fare ma poi nella realtà lo rimandiamo tutto in tempi successivi, lasciato alla buona volontà dei singoli che non metto in dubbio ci sia, ovviamente, dell'assessore, della Giunta o della maggioranza. Mi dispiace per me la condivisione deve essere su dei fatti concreti, deve essere una condivisione di fatti e atti amministrativi, penso che tutti abbiamo la nostra dignità e nel momento che si debba creare condivisione, dobbiamo

essere tutti attori allo stesso livello sul punto che vogliamo condividere, altrimenti per quanto mi riguarda non è condivisione. Ovviamente per le considerazioni fatte, esprimo il voto contrario al punto all'Ordine del Giorno.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. La parola al consigliere Ciquera per la dichiarazione di voto, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, a tutto il Consiglio, a tutti i cittadini che ci ascoltano in diretta. Voglio subito fare una premessa e faccio un unico intervento sia come dichiarazione di voto che anche come considerazione a questo punto all'Ordine del Giorno, perché come aveva detto il consigliere Ludovico nel suo primo intervento, si tratta in questo specifico momento di fare solo e semplicemente delle considerazioni su questo strumento che stiamo portando in approvazione oggi. È inutile ribadire tutto quello che è stato già detto e ripetuto per quella che è la situazione che stiamo vivendo, perché è una situazione che viviamo tutti e quindi il pensiero è unico, non può essere un pensiero diverso a seconda di chi lo vive o di chi lo esprime. Stiamo attraversando questo momento di difficoltà e pertanto la prima cosa che abbiamo dovuto e abbiamo voluto fare è avere la coscienza a posto e sentirci tutti quanti uniti per far sì che si potesse arrivare ad un qualcosa che potesse solamente portare beneficio alla nostra collettività. Quindi è la prima volta, onestamente, dopo un bel po' di anni che mi ritrovo in Consiglio Comunale a fare una discussione dell'approvazione di un bilancio un po' anomalo rispetto a quello che abbiamo sempre fatto in tutti questi anni. È una discussione che non va nel merito, è una discussione che non va a guardare i singoli atti, perché sappiamo bene che sono degli atti che al momento, permettetemi il termine, non valgono nulla, ma non che non valgono nulla per il loro contenuto ma sempre in merito al momento, perché sono degli atti che si trovano lì già inseriti in questo bilancio, si trovavano inseriti in questo bilancio ma che, ahimè, per colpa di questa situazione sicuramente saranno completamente stravolti con l'andare del tempo, dei giorni e delle settimane. Parto e partiamo, come gruppo di centrodestra, da un ragionamento: noi partivamo innanzitutto, considerata questa grave situazione, dal presupposto di avere uno strumento che ci permettesse subito di operare e di agire. Ci siamo dati questa impostazione togliendo come hanno detto anche altri colleghi consiglieri la nostra ideologia politica, il nostro pensiero, il nostro voler far prevalere determinate situazioni rispetto ad altre, le nostre ideologie, etc., anche se ancora una volta, ahimè, negli interventi che mi hanno preceduto ho continuato ad ascoltare questo tono polemico, diciamo di non volere fare politica, parliamo di condivisione ma che continuo comunque a risentire con una certa insistenza, perché se condividere deve significare per forza accettare un qualche cosa che si è proposto e non eventualmente valutare se ci sono proposte migliori e poterle condividere, poterle portare avanti, non mi sembra sia un discorso molto corretto, specialmente in questa situazione. In una situazione diversa sarebbe totalmente diverso il modo di discutere e di parlare. Voglio solamente dire che per quello che riguarda alcune considerazioni che sono state fatte, si è parlato di avere uno strumento che fosse il più completo possibile, uno strumento unico, dovevamo prendere tempo per completarlo questo strumento, per riempirlo di tutti i contenuti che di giorno in giorno, grazie ai vari interventi, che possono essere a livello locale, ma soprattutto a livello nazionale, potessero riempire questo strumento e averne uno unico per poter andare avanti nel tempo. Allo stesso tempo ci siamo contraddetti o chi ha fatto questo tipo di intervento si è contraddetto dicendo che le situazioni cambiano giornalmente, cambiano di ora in ora, di giorno in giorno, di settimana in settimana, quindi a maggior ragione oggi non ci possiamo permettere di avere uno strumento chiuso, uno strumento rigido, uno strumento che ci permetta di

ipotizzare l'andamento di questa situazione per giorni, settimane o mesi. Noi abbiamo bisogno di uno strumento e tecnicamente quello che, ecco perché noi abbiamo dato valore a quella che era anche la proposta della maggioranza, cioè quello di approvare un documento, uno strumento che ci permettesse di lavorare nei mesi, abbiamo sposato questa ipotesi per far sì che poi di giorno in giorno, così come accordi presi nelle commissioni precedenti, di giorno in giorno questa commissione allargata, chiamiamola Giunta allargata da tutti i componenti di maggioranza e opposizione, potesse guardare ogni volta alle problematiche che ci ritroviamo ad affrontare tutti i giorni e considerarle, affrontarle e condividere insieme i percorsi da seguire. Quindi noi abbiamo ritenuto opportuno non avere uno strumento già identificato, abbiamo ritenuto avere uno strumento elastico, uno strumento che man mano che le situazioni si vengono a creare ci desse la possibilità di aggiustare, di sistemare, di rimpinguare, di spostare, quindi dobbiamo avere la possibilità di impegnare in questo bilancio le somme, le situazioni man mano che servono, di volta in volta. Perché mettere tutto a disposizioni, così come diceva qualche consigliere prima, capire quali sono tutti gli strumenti o addirittura tutto quello che avevamo a disposizione oggi, perché è anche vero che non lo abbiamo messo tutto a disposizione, ma è stata fatta anche una scelta condivisa con l'assessore Agrusti, che diceva: è inutile svuotarci oggi di tutti i capitoli che abbiamo a disposizione, perché potrebbero esserci delle necessità successive. Quindi cominciamo ad impegnare quello che man mano ci serve per poi con lo strumento che abbiamo già adottato, che sarebbe quello delle variazioni di bilancio che faremo già successivamente, possiamo man mano andarci a prendere quello che ci serve, perché il rischio di impegnare tutto oggi significa vederci questo tesoretto a disposizione impegnarlo per le esigenze che abbiamo oggi e domani non avere più risorse da poter utilizzare. Quindi questo per noi è lo strumento che ci permette di guardare un po' più oltre, un po' più avanti. Quindi va approvata questa situazione, questo bilancio, quindi da questo si evince, come già aveva detto il consigliere Laterza, che il nostro voto sarà favorevole a questo strumento che stiamo portando avanti, uno strumento che ci permetterà di lavorare fianco a fianco, giorno per giorno, ora per ora, perché noi abbiamo dato la nostra disponibilità, la maggioranza ha capito qual è lo spirito con cui ci siamo approcciati ad affrontare questa grave emergenza, perché sfido chiunque, questa amministrazione, questo Sindaco o chiunque altro ad affrontare una situazione mai vista, quindi onestamente trovarsi nei panni del primo cittadino di questa amministrazione che si trova in prima linea, sicuramente non è una cosa facile da gestire. Quindi l'unica cosa che possiamo fare è dare apporto, dare il nostro contributo in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo abbiamo a disposizione. Ribadiamo le scelte devono essere condivise e concordate, è un impegno così come noi abbiamo dato questo atto di fiducia nei confronti dell'amministrazione e della maggioranza condividendo e approvando questo strumento, le scelte successive vogliamo, così come ci è anche stato già detto e ribadito, che debbano essere condivise anche per il prossimo futuro, con l'istituzione di questa commissione allargata, chiamiamola commissione permanente, che guidi e che segua l'emergenza in maniera tale che ognuno di noi, maggioranza e minoranze, possono continuare a dare quotidianamente il contributo a far sì che questa situazione possa essere risolta nel miglior modo possibile e nel minor tempo possibile. E allo stesso tempo questa è anche una assunzione di responsabilità, perché partecipando attivamente alle scelte che vengono fatte, ognuno di noi, nel bene o nel male, si assumerà le responsabilità di quello che fa.

Infine permettetemi solamente di ringraziare, lo faccio in questa fase, non lo farò successivamente, tutti coloro che in questa grave situazione si trovano in prima linea. Quindi specialmente il personale sanitario che vive una lotta quotidiana, un rischio quotidiano per questa emergenza, le Forze dell'Ordine, alla macchina amministrativa che si sta impegnando, quindi dai dipendenti agli attuali amministratori, alla

maggioranza che sono, ripeto, in prima linea in questa emergenza, ma permettetemi di fare soprattutto un plauso e un grazie a tutte quelle persone che oggi vivono, tra virgolette, nell'ombra ma che stanno dando un contributo notevole a questi giorni difficili per tutti, che sono i volontari, tutte le associazioni di volontariato che in qualche modo stanno contribuendo a rendere meno difficili alle famiglie, che ne hanno bisogno, queste giornate che, tra virgolette, sono anche giornate di festa e quindi bisogna cercare di farle vivere nel migliore dei modi. Ai consiglieri che hanno parlato prima di condivisione, voglio giusto fare una premessa e non una nota politica, però la verità dev'essere sempre portata avanti. Abbiamo detto che in questo momento la politica va messa da parte e va portato avanti il buonsenso e la responsabilità. È giusto condividere un percorso, è giusto che le proposte o le scelte di qualche altra parte politica che la pensa diversamente debbano essere rispettate o in qualche modo debbano essere prese in considerazione, ma dire che la condivisione ci deve essere e se non c'è questa non si può andare avanti, non può essere un presupposto per mettere un ostacolo all'approvazione di questo strumento, perché la condivisione e il contributo dev'essere per qualsiasi atto. Noi abbiamo vissuto prima di questa situazione qui del Consiglio Comunale del bilancio, anche una situazione per quel che riguardava l'emergenza sanitaria, quindi la situazione del nostro ospedale e quant'altro, parlo di Mottola e non solo quello di Castellaneta, che c'è stato nei giorni scorsi. Anche in quel caso le forze di maggioranza e di opposizione hanno chiesto, in una prima istanza, che ci fosse un documento unico che ci portasse...

Consigliere Diego LUDOVICO: Scusa Francesco, se dobbiamo parlare pure dell'ospedale me lo dite, perché io sono disponibilissimo a parlare dell'ospedale. Più corretto di come mi sto comportando, però la correttezza fino ad un certo punto deve appartenere a tutti, eh!

Presidente Francesco TARTARELLI: Certamente. Consigliere Ciquera, la invito a rimanere sul tema.

Consigliere Diego LUDOVICO: Se vogliamo parlare dell'ospedale, io non ho problemi.

Presidente Francesco TARTARELLI: Assolutamente. Lo stavo per bloccare. Consigliere, la invito solo ad attenersi...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Va bene. Va bene, Presidente. Accolgo l'invito perché non voglio fare polemiche però non voglio neanche io e gli altri miei amici del mio gruppo non vogliamo sentirci presi in giro quando si parla di coerenza, di condivisione e quant'altro. Quindi, va bene, accetto l'invito, mi fermo qui, mi fermo alla nota positiva di questo strumento che è quello della condivisione che noi abbiamo trovato con la maggioranza e anche con un'altra parte dell'opposizione, auspico che questo percorso possa essere condiviso sì sicuramente per questi momenti di emergenza, ma spero possa essere condiviso anche in altri momenti successivi che possono guardare al futuro del nostro paese. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera. Visto che non ci sono più interventi, possiamo quindi procedere alla votazione del secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del DUP 2020/2022 e Bilancio di Previsione 2020/2022".
Consiglieri votanti 15 (assenti De Santo e Amatulli).
Favorevoli? 14. Contrari? 1 (Ludovico).
Votiamo per l'immediata esecutività.
Favorevoli? 14. Contrari? 1 (Ludovico).

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del programma triennale lavori pubblici 2020/2022 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 nonché del programma biennale di beni e servizi 2020/2021, ai sensi dell'art. 21, commi 1-3 e 6, del D.lgs. n. 50/2016.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del programma triennale lavori pubblici 2020/2022 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 nonché del programma biennale di beni e servizi 2020/2021, ai sensi dell'art. 21, commi 1-3 e 6, del D.lgs. n. 50/2016". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Con questa proposta di delibera chiediamo l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 così come stabilito dall'art. 21 del D.lgs. 50/2016, in particolare al comma 6 l'articolo recita che "entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio le amministrazioni procedono all'aggiornamento del piano triennale dei lavori pubblici". Quindi siamo qui a chiedere l'approvazione di questa delibera in ottemperanza a questo principio. Di questo abbiamo già parlato in parte durante la discussione relativa al DUP, di cui il piano triennale rappresenta un importante allegato. Sostanzialmente questo piano triennale di opere pubbliche elenca tutte quelle opere pubbliche previste nella programmazione triennale dell'amministrazione, il cui importo sia superiore ai 100.000 euro. Facoltativamente si può inserire all'interno del piano triennale delle opere pubbliche anche altre opere il cui importo sia anche inferiore ai 100.000 euro. Approviamo anche il programma biennale di beni e servizi 2020-2021, così come previsto dallo stesso articolo del D.lgs. n. 50/2016. Sostanzialmente all'interno del programma biennale sono elencati tutti gli acquisti di forniture e servizi che sono parte integrante del bilancio e in particolare nell'Allegato A alla delibera di cui chiediamo l'approvazione, l'elenco dei beni e servizi comprende la fornitura di combustibile, la fornitura di carburante e lubrificanti per Scuolabus, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti presso le varie piattaforme che utilizziamo, appunto, a tale scopo, il servizio mensa a domicilio in favore degli anziani che sono servizi che vengono espletati in tutti gli esercizi. Inoltre all'interno del progetto relativo ai lavori di ampliamento del Museo "La Città Rupestre e Contadina" (MUDEC) sono previsti anche servizi per una quota di 34.100 euro. Per quanto riguarda invece il programma triennale delle opere pubbliche Allegato B alla delibera di cui chiediamo l'approvazione, come dicevamo prima, nel primo anno sono previste una serie di opere pubbliche che sono state già state finanziate, in particolare parliamo dell'intervento di messa a norma del CCR sito in Contrada Specchia, 519.000 euro; della costruzione di nuovi loculi cimiteriali per 1.230.000 euro; parliamo della realizzazione di campi da tennis per 137.000 euro e della manutenzione straordinaria di Corso Vittorio Emanuele, progetto finanziato all'interno del finanziamento che abbiamo ottenuto per le attività di promozione del Distretto Urbano del Commercio per 125.000 euro. Avendo inserito nel programma dei servizi i servizi che attengono alla gestione del MUDEC, abbiamo inserito nel programma triennale delle opere pubbliche anche le opere che sarà necessario fare nell'ambito del progetto MUDEC, pur essendo di importo inferiore a 100.000 euro. Questo per il primo anno. Negli anni successivi invece il programma triennale delle opere pubbliche prevede sostanzialmente una serie di opere per le quali alcune saranno finanziate da fondi comunali oppure dall'accensione di mutui e finanziamenti, altre si spera da finanziamenti pubblici di progetti che abbiamo candidato a bandi ministeriali e regionali. Stiamo parlando sostanzialmente della manutenzione

straordinaria di strade urbane ed extraurbane e dell'intervento di manutenzione straordinaria della palestra della scuola media Manzoni per quanto riguarda le opere da finanziare con fondi comunali o mutui e invece degli interventi di adeguamento a norma e di sicurezza e di adeguamento sismico del plesso scolastico Dante Alighieri e di messa in sicurezza e riqualificazione del plesso scolastico San Giovanni Bosco che sono due progetti che abbiamo candidato ad altrettanti bandi per ottenere finanziamento e di cui siamo ancora in attesa di esito così come anche, e con questo chiudiamo, l'adeguamento alle norme antincendio e delle barriere architettoniche dell'edificio Perasso che è stato candidato all'interno della Community Library e per il quale siamo in attesa di scorrimento graduatoria. Prima della pandemia credo che sono stati finanziati diversi Comuni che nella prima fase erano rimasti fuori e che siamo tra le prime posizioni dei Comuni non ancora finanziati. Quindi questo è il contenuto della proposta di delibera di cui vi chiediamo l'approvazione. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi possiamo quindi procedere alla votazione del terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del programma triennale lavori pubblici 2020/2022 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020 nonché del programma biennale di beni e servizi 2020/2021, ai sensi dell'art. 21, commi 1-3 e 6, del D.lgs. n. 50/2016".

Consiglieri votanti 17.

Favorevoli? 11. Astenuti? 6 (Ciquera, Ludovico, Matarrese, Laterza M., Laterza A. e Amatulli Luciano).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 6 (Ciquera, Ludovico, Matarrese, Laterza M., Laterza A. e Amatulli Luciano).

IV Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020 (Art. 175 comma 2 del TUEL). Emergenza Coronavirus.

V Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020 (Art. 175 comma 2 del TUEL).

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora, se siete d'accordo, un'unica discussione sulle due variazioni di bilancio. Quindi passiamo ora ad esaminare il quarto punto all'Ordine del Giorno: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020 (Art. 175 comma 2 del TUEL). Emergenza Coronavirus". Questo è il quarto punto ed a seguire abbiamo il quinto punto che è "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020". Facciamo all'unica relazione e discussione e poi ovviamente passiamo alla votazione. Prego assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Con queste due variazioni di bilancio, quindi, entriamo nel vivo della gestione dell'emergenza coronavirus. Queste due variazioni di bilancio in realtà si collegano all'emendamento al bilancio che è stato presentato con delibera di Giunta del 2 aprile scorso, quello relativo allo stanziamento dei fondi che sono stati stanziati per il Comune di Mottola dal Governo centrale, 133.000 euro. Con queste due variazioni recepiamo altri finanziamenti che ci giungono dalle amministrazioni centrali, in questo caso dalla Regione, ed in più facciamo il nostro nel senso che stanziamo anche fondi comunali proprio per la gestione di questa emergenza. In premessa vorrei aggiungermi anche io a coloro i quali hanno ringraziato una serie di persone che in questo momento stanno mettendo il loro tempo e il loro cuore, direi, a disposizione delle persone che invece sono meno fortunate e sono più in difficoltà. Aggiungerei all'elenco di categorie che sono state ringraziate, da chi mi ha preceduto, un ringraziamento...

Presidente Francesco TARTARELLI: Scusi, la interrompo solo un secondo perché probabilmente nella votazione precedente, quindi al terzo punto, avrò fatto un errore dichiarando 5 astenuti, in realtà sono, sia per l'approvazione che per l'immediata esecutività, 11 favorevoli e 6 astenuti. Dottoressa la invito, se per caso ho sbagliato prima...

Segretario Generale dr.ssa ALOISIO: No, pensavo che non c'era concordanza tra l'immediata esecutività...

Presidente Francesco TARTARELLI: No, c'eravamo tutti. Ho sbagliato io probabilmente a non considerare un astenuto.

Segretario Generale dr.ssa ALOISIO: Per l'approvazione c'era qualcuno fuori?

Presidente Francesco TARTARELLI: No no no, al secondo punto c'erano fuori solo due persone, però al terzo punto eravamo tutti presenti. Al terzo punto eravamo tutti presenti e quindi ci sono 11 voti favorevoli e 6 astenuti.

Segretario Generale dr.ssa ALOISIO: Okay. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Scusi assessore Agrusti, però dovevo puntualizzare altrimenti avrei perso...

Assessore Francesco AGRUSTI: Prego.

Presidente Francesco TARTARELLI: Prego, può continuare. Grazie.

Assessore Francesco AGRUSTI: Stavo riprendendo un attimo i ringraziamenti che è doveroso fare in questa fase, mi premeva rivolgere un ringraziamento oltre che alle categorie che sono state già ringraziate da chi mi ha preceduto, anche la categoria degli esercenti commerciali, tutte quelle attività che hanno risposto al nostro bando per creare l'elenco di esercenti presso cui poter spendere i buoni spesa che stiamo concedendo alle famiglie più bisognose. È doveroso ringraziare anche loro, perché insomma mettono a disposizione la loro attività e questo non è da loro fatto gratuitamente, se non fosse altro perché rispetto alla gestione quotidiana della loro attività che consente un incasso immediato di quello che viene venduto, col meccanismo dei buoni spesa quanto meno dovranno differire l'incasso ad un momento successivo. Questo è un primo aspetto. Un secondo aspetto è legato anche al fatto che molti di questi esercenti hanno accolto l'invito che il Comune di Mottola ha fatto anche all'interno del bando pubblico di applicare un ulteriore 10% di sconto a chi dovesse recarsi da loro a fare la spesa utilizzando i buoni spesa che sono stati distribuiti dal Comune. Quindi un ringraziamento doveroso va anche a loro.

Detto questo, entrando nel vivo delle due variazioni di bilancio, la prima risponde o comunque si collega ancora all'ordinanza 658 della Protezione Civile, la stessa che ha stanziato i fondi per i Comuni e che ha portato a Mottola 133.000 euro, perché nella stessa ordinanza si dà la possibilità ai Comuni di istituire per la stessa finalità un conto corrente dedicato da utilizzare per eventuali donazioni di soggetti privati da, poi, appunto, stanziare sempre per aiutare le famiglie più in difficoltà. Quindi con delibera di Giunta n. 42 del 31 marzo la Giunta Comunale ha richiesto all'ufficio finanziario del Comune di procedere all'apertura del conto corrente dedicato al fine di far confluire in questo conto corrente le eventuali donazioni per l'emergenza coronavirus, e pertanto con questa variazione di bilancio noi chiediamo l'istituzione di un capitolo in entrata che raccoglierà, appunto, le donazioni che eventualmente arriveranno ed un capitolo in uscita denominato "spese per emergenza sanitaria rinveniente da risorse dei privati". Aggiungiamo che in seguito alla delibera di Giunta del 31 marzo è stato avviato l'iter per l'apertura del conto corrente, che è attivo da ieri, se non ricordo male, e che sta raccogliendo già le prime donazioni di privati. Quindi sostanzialmente con questa prima variazione di bilancio noi chiediamo di approvare l'apertura di questi due nuovi capitoli all'interno del bilancio: uno in entrata che raccoglie le donazioni dei privati e l'altro in uscita denominato "spese per emergenza sanitaria rinveniente da risorse dei privati".

Per quanto riguarda, invece, il quinto punto all'Ordine del Giorno è un'ulteriore variazioni al bilancio di previsione che consente di stanziare dei fondi comunali per la gestione dell'emergenza coronavirus. Questa è una variazione su cui abbiamo ampiamente dibattuto in due commissioni consiliari e che sostanzialmente ci consente di rivedere le previsioni che erano state fatte su alcuni capitoli di spesa sui quali in questo momento o non è richiesto quello stanziamento oppure si ritiene che non abbiano priorità rispetto, invece, all'emergenza sanitaria in atto e di stanziare queste somme per la gestione dell'emergenza. Come dicevamo nella discussione del primo punto, questa emergenza è un'emergenza sociale ma è anche un'emergenza di tipo economico, perché l'emergenza sociale è stata determinata anche dal fatto che molti

lavoratori in questa fase hanno perso la possibilità di lavorare e quindi si trovano nella situazione di non avere le risorse per la normale gestione familiare e anche per accedere ai beni di prima necessità; l'emergenza economica che è strettamente probabilmente collegata anche all'emergenza sociale, è stata determinata dal fatto che in seguito ai vari decreti che sono stati emanati dal Presidente del Consiglio molte attività commerciali, industriali, artigianali e professionali hanno dovuto chiudere i battenti in questa fase e quindi si trovano nella situazione di dover gestire dei cambiamenti rispetto alla loro stessa programmazione economica e quindi in una situazione che avrà sicuramente impatti devastanti sui loro bilanci. Pertanto in questa variazione di bilancio le somme che siamo riusciti a ricavare, rivedendo gli stanziamenti che erano stati fatti sui vari capitoli, proponiamo quanto meno di destinarle alla gestione dell'emergenza economica, quella che in particolar modo ha avuto impatto sulle attività che hanno dovuto chiudere e che probabilmente sono le stesse attività che hanno dovuto interrompere il rapporto di lavoro con diversi mottolesi, che poi si sono trovati in difficoltà e hanno fatto richiesta di accesso ai buoni spesa. Condivido anche in questo caso lo schermo per mostrare una tabella per andare nel dettaglio. Queste sono sostanzialmente le risorse complessive che sono state stanziare per la gestione di questa emergenza. In questa tabella ci sono anche le risorse della Protezione Civile, 133.000 euro, che sono state oggetto di emendamento e che quindi non sono oggetto di questa delibera di variazione di bilancio, però le ho inserite per avere un quadro completo di tutte le somme che sono stanziare per l'emergenza coronavirus. Il Comune di Mottola andando a rivedere gli stanziamenti su capitoli di bilancio che in questo momento non sono necessari, è riuscito a ridurre la spesa di 198.000 euro e ha dovuto registrare minori entrate per 27.000 euro. Nel dettaglio la chiusura delle scuole ci ha consentito, ovviamente nostro malgrado, direi, di realizzare dei risparmi sul servizio mensa scolastica e sul carburante per gli Scuolabus, che in questo periodo sono fermi; di contro, parallelamente, si sono minori entrate rappresentate dal mancato versamento del contributo degli studenti alla mensa scolastica. Abbiamo in questa fase ritenuto non prioritarie sia il piano di digitalizzazione, quindi l'ammodernamento informatico del Comune di Mottola, sia una gran parte degli stanziamenti che avevamo fatto per le manifestazioni culturali e sugli incentivi per la riqualificazione del centro storico. Così come abbiamo, per il momento, posticipato a migliori tempi, diciamo così, gli stanziamenti per il noleggio delle luminarie natalizie che in questo momento ci sembrano sicuramente... Abbiamo anche riscontrato una minore spesa che sarà necessaria per la gestione del servizio civico, a determinarsi anche in seguito a questa emergenza. Pertanto complessivamente il Comune di Mottola tra recupero della spesa e... entrate stanziare per l'emergenza coronavirus 171.000 euro, che si aggiungono a 133.000 euro, di cui abbiamo già parlato ampiamente, e ulteriori 46.000 euro che sono stati stanziati, invece, dalla Regione Puglia per il Comune di Mottola. Sono cifre arrotondate ovviamente. Quindi complessivamente per l'emergenza coronavirus il Comune di Mottola ha a disposizione 350.000 euro, di cui 171.000 euro sono fondi comunali e 179.000 euro sono fondi che sono stati stanziati per il Comune di Mottola dallo Stato e dalla Regione. Per altro la Regione dovrebbe avere stanziato ulteriori somme da distribuire ai Comuni pugliesi, ma di questo ancora non abbiamo l'ufficialità o la comunicazione ufficiale. Questo fa parte di quel processo continuo che rappresenta la gestione dell'emergenza e di cui abbiamo parlato prima. Con il bilancio approvato adesso sicuramente avremo l'opportunità di recepire velocissimamente ulteriori variazioni che si renderanno in necessarie. Queste 350.000 euro quindi come vengono stanziati? Abbiamo parlato di un'emergenza sociale e di un'emergenza economica, quindi questi 350.000 euro sono stati suddivisi, quindi sono stati destinati in parte alla gestione dell'emergenza sociale e in parte alla gestione dell'emergenza economica. Partiamo dall'ultima voce: aiuto alle

famiglie. Quindi per le famiglie sono stanziati 200.000 euro, di questi 179 vengono da amministrazioni centrali, 21.000 euro vengono dai fondi del Comune di Mottola, i restanti 150.000 euro stanziati dal Comune di Mottola proponiamo che vengano distribuiti in questo modo. Quindi proponiamo che vengano destinate al supporto alle attività economiche che per decreto hanno dovuto chiudere. Quindi proponiamo che 45.000 euro siano destinate all'azzeramento o alla riduzione della TOSAP e 95.000 euro siano destinate alla riduzione della TARI per quelle attività commerciali, industriali, artigianali e professionali che, ripetiamo, in questo periodo, per decreto, non possono svolgere la loro attività. Questo stanziamento di 95.000 euro equivale a circa il 40% della TARI, quindi ad una riduzione di circa il 40% della TARI. A completare il quadro degli stanziamenti 10.000 euro che stiamo stanziando per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale da utilizzare sia per i dipendenti comunali che stanno lavorando in questo periodo e quindi sia le Forze dell'Ordine, sia i dipendenti che stanno distribuendo i buoni spesa, ma soprattutto da distribuire gratuitamente anche questi alle famiglie. Quindi, ricapitolando, 350.000 euro complessivi per la gestione dell'emergenza, di cui 171.000 euro fondi comunali, 179.000 euro provenienti dello Stato e di questi 350.000, 210.000 sostanzialmente sono destinati alle famiglie sia in termini di aiuti per beni di prima necessità, sia per la distribuzione di dispositivi di protezione individuale, e 140.000 sono destinati alle attività economiche che hanno dovuto chiudere i battenti in questo periodo per le disposizioni ministeriali.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Prego consigliere Ludovico.

Consigliere Diego LUDOVICO: Questo è il cuore della manovra finanziaria, che avviene attraverso la variazione di bilancio. Dico che è il cuore, perché è qui che sono indicate le cifre che l'amministrazione comunale mette a disposizione, le sue, non quelle che provengono dallo Stato e dalla Regione, perché quelle va in automatico ovviamente che con variazione di bilancio, con emendamento, come diavolo uno vuole, prende quei soldi e li spende. Il vero contributo che l'amministrazione dà a questa drammatica situazione è quella del reperimento dei fondi e del loro utilizzo. Ora, è del tutto evidente che rispetto al reperimento dei fondi, dalle voci così come sono state tracciate dall'assessore Agrusti, diciamo che l'assessore ha fatto un eccellente lavoro, perché riuscire a reperire 170.000 euro al netto di fondi comunali per dare risposta all'emergenza coronavirus da parte del Comune di Mottola, è indubbiamente uno sforzo notevole. Diciamo che dal mio punto di vista appare molto discutibile l'utilizzo che si fa di questi 170.000 euro. Ovviamente va benissimo l'acquisto delle mascherine, 10.000 euro per l'acquisto delle mascherine, è indubbio che è un bel segnale che l'amministrazione dà alla popolazione intera di vicinanza e naturalmente di incontro alle esigenze, visti sia i prezzi che la carenza delle mascherine. Poi abbiamo la scelta, così come l'ha definita l'assessore, di privilegiare l'emergenza economica rispetto all'emergenza sociale. Ora, assessore, mi deve essere testimone, che lo sforzo fatto dal sottoscritto e dal consigliere Palmo, presentando un apposito emendamento al bilancio, che poi è stato diciamo assorbito nella variazione di bilancio, andava essenzialmente nel privilegiare l'aspetto della risposta in funzione dell'emergenza sociale. E l'assessore deve essere anche testimone del fatto che quando abbiamo discusso in commissione si è tentati, abbiamo tentato di raggiungere un punto di mediazione tra l'emergenza economica e l'emergenza sociale, e devo riconoscere che lo stesso assessore si è sforzato e ha fatto anch'egli una proposta di mediazione, evidentemente non era proprio del tutto peregrino quello che dicevamo se era stato fatto proprio anche dall'assessore Agrusti, che però non ha trovato la condivisione del resto delle minoranze e del resto della commissione e quindi non si è seguita. Qual era il punto di

mediazione? Noi sappiamo che questa amministrazione sta destinando il 40% del costo della TARI per le attività commerciali che sono state chiuse e la chiusura è durata un mese più o meno. Sappiamo anche tutti quanti che questi fondi, cioè che il pagamento della TARI va scaglionato in più rate, la prima delle quali, se non sbaglio, dev'essere a luglio, poi vengono le altre rate successivamente. È evidente che coloro che devono utilizzare questi fondi, li devono utilizzare nel momento che devono pagare la TARI, quindi da luglio in poi. Fermo restando che credo che sia stucchevole oltre che scorretto da un punto di vista dell'onestà intellettuale tentare di mettere contro emergenza economica ed emergenza sociale, perché poi sono la stessa cosa, nessuno qui discute la possibilità di andare incontro alle esigenze di chi ha avuto chiuso la propria attività, perché è un dato oggettivo: chiudono indipendentemente dalla loro attività. E quindi è giusto andargli incontro, ma è giusto andargli incontro anche oltre quel 40%, oltre quel 40%, perché noi oggi non sappiamo quanto tempo devono stare chiuse queste attività. Se l'attività rimane chiusa per un mese, 40 giorni, gli stiamo attribuendo il 40%; e se dovesse durare due mesi o tre mesi, come presumibilmente potrebbe essere, non si potrebbe valutare la possibilità, se è prevista dai regolamenti, dalle leggi e da quant'altro, di abolirla completamente la TARI per queste attività, laddove fosse possibile? L'altra sera abbiamo sentito il Sindaco di Napoli che l'ha abolita completamente. Ma il punto è che questi soldi che noi stiamo mettendo vengono bloccati in questo capitolo, almeno sicuramente fino a luglio. E se noi leggiamo le circolari ANCI e quella che è la situazione che tutti sappiamo che si deve verificare, è presumibile che così come finora sono saltati alcuni pagamenti perché non vengono richiesti, nello stesso identico modo saltino anche questi pagamenti. Quindi il risultato finale è che noi prendiamo questi soldi, li mettiamo a disposizione dell'emergenza economica, ma di fatto rimarranno congelati in quel capitolo e nel frattempo non possiamo utilizzare una parte per lo meno di quei soldi per far fronte con i fondi propri del Comune a quella che correttamente l'assessore definiva "fondi per la gestione delle famiglie". Fondi per la gestione delle famiglie che non sono i fondi per l'emergenza alimentare, perché quelli ce li ha dati già il Comune. I fondi per la gestione delle famiglie, nella mia accezione di implementare i servizi sociali, attengono a dare un contributo per il pagamento del fitto, per il pagamento delle bollette, l'acqua, la luce, il gas. Abbiamo appreso dall'assessore che il costo è di 25 euro a persona per settimana, giusto? Fa esattamente 3 euro al giorno; 25 diviso 7 fa esattamente 3 euro al giorno. Vorrei essere smentito, perché se sto sbagliando non vado avanti nel ragionamento, perché la matematica non è un'opinione, poi è chiaro che a persona viene 3 euro. Scusate, vi sembra una cifra congrua? Qualcuno mi sa dire giustamente per i cani che sono presenti nel canile municipale quanto paghiamo al giorno, per la loro retta? Sarebbe interessante fare un confronto del genere. Quindi io non sono d'accordo su questa suddivisione della somma, ma non perché sia contro i commercianti o contro gli artigiani o contro i professionisti e contro le partite iva, l'ho detto nella mia introduzione alla relazione sul bilancio che vanno salvaguardati, ma va fatto realmente, non bloccando i soldi. E poi c'è un'altra curiosità, questa volta di natura tecnica, prima di completare l'intervento, mi rivolgo direttamente all'assessore Agrusti. Noi di fatto sui 170.000 euro mettiamo a disposizione, prego di essere corretto se sbaglio, 10.000 per le mascherine, 20.000, 22 più o meno per i servizi sociali e 140 per quanto riguarda l'emergenza economica, è corretto? Quindi c'è uno sbilanciamento notevole. Io in commissione avevo chiesto solo di bilanciarlo. Ma c'è di più: i 20.000 euro che noi mettiamo a disposizione per quanto riguarda l'emergenza sociale, nell'allegato che ci avete trasmesso insieme con la deliberazione, pag. 3, per essere puntuali, per essere precisi, pag. 3 di 7: Missione 11 diritti sociali, politiche sociali e famiglia. C'è uno spettacolo bellissimo, gradirei avere una spiegazione perché non si capisce. Sulla seconda striscia c'era uno stanziamento di 79.000 euro, in aumento 67, che sono i fondi

regionali, correggimi Francesco se sbaglio, i fondi regionali più i 20 che mettiamo noi, totale 146.000 euro. È la variazione in aumento che è stata formulata. Se vado alla terza strisciata dello stesso foglio, trovo sempre per diritti sociali, politiche sociali e famiglia uno stanziamento di 353.000 euro in diminuzione 20.000 euro, ora è chiaro che questi vorrei capire cosa sono questi 20.000 euro.

Assessore Francesco AGRUSTI: Posso rispondere?

Consigliere Diego LUDOVICO: Sì, se mi rispondi subito, così poi completo il ragionamento.

Assessore Francesco AGRUSTI: Nel dettaglio che ho fatto vedere poco fa, la tabella, ho detto che di quei 171.000 euro, 20.000 euro sono stati...

Consigliere Diego LUDOVICO: Scusami Francesco, si sente malissimo.

Presidente Francesco TARTARELLI: No, io ti sentivo bene.

Consigliere Diego LUDOVICO: No, è Francesco Agrusti che non si sente.

Assessore Francesco AGRUSTI: Nella tabella che ho fatto vedere poc'anzi, relativamente ai 171.000 euro che il Comune di Mottola sta stanziando per l'emergenza e quindi quali sono i capitoli da cui abbiamo recuperato questo somme, uno di questi capitoli era relativo al servizio civico e ho detto che, anche perché in questo periodo molte attività sono state sospese, da quel capitolo sicuramente potremmo realizzare un risparmio di 20.000 euro. Quindi le cifre che si vedono in diminuzione in quel prospetto a cui fa riferimento, sono quelle relative al servizio civico. Quelle invece in aumento sono giustamente le somme che vengono dalla Regione più gli stanziamenti...

Consigliere Diego LUDOVICO: Sì sì sì, è chiaro. Quello è chiaro. Perfetto, ti ringrazio Francesco. Però, scusatemi un secondo, questo è vero, però vi rendete conto dell'incongruenza? Cioè noi ai servizi sociali, anche se secondo la voce che ha specificato l'assessore, sia chiaro, ma noi stiamo con la mano destra dandogli 20.000 euro e con la mano sinistra glieli stiamo togliendo, dallo stesso... non dai servizi sociali dove li vogliamo destinare noi, ma semplicemente dallo stesso intervento, e non vi sembra una contraddizione? E in un momento come questo in cui noi diciamo che vogliamo stare vicini alle persone, mi spiegate, al di là dell'emergenza alimentare che viene soddisfatta con i soldi dello Stato e della Regione, noi che aiuto diamo a queste persone? È questa la critica che io ho fatto e su questo ho cercato in commissione la...

Presidente Francesco TARTARELLI: Abbiamo perso il collegamento con il consigliere Ludovico, probabilmente. Si sarà bloccato qualcosa, c'era qualcosa che squillava.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Però è collegato.

Presidente Francesco TARTARELLI: Si sarà bloccato qualcosa, perché gli squillava il telefono, c'era qualcosa che squillava, si sentiva.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Comunque 25 diviso 3 non fa sette.

Consigliere Diego LUDOVICO: Il punto di mediazione... Mi sentite adesso!? Mi sentite!?

Presidente Francesco TARTARELLI: Abbiamo perso l'ultimo minuto del tuo intervento.

Consigliere Diego LUDOVICO: Mi dici fin dove avete ascoltato? Così è più semplice.

Presidente Francesco TARTARELLI: Dopo che Francesco Agrusti ti ha spiegato un attimo la questione del servizio civico, dopo trenta secondi ti abbiamo perso.

Consigliere Diego LUDOVICO: Quello che vorrei sottolineare è che in questo momento noi abbiamo la necessità di dare un segnale alle persone, ma un segnale oltre a doverle sfamare anche rispetto alla gestione della famiglia, così come ha detto Francesco Agrusti. È chiaro che se si fosse trovato un punto di mediazione, su questo si sarebbe trovata anche la condivisione. È a questo che faccio riferimento e non che doveva essere per forza come dice Diego Ludovico, nella maniera più assoluta. Questo non si è trovato, di fatto vedrete che staremo bloccando delle cifre che potranno essere utilizzate a fine dell'anno, perché ci saranno sicuramente delle proroghe, di fatto stiamo togliendo dalle risorse che potevamo distribuire in maniera forte e coraggiosa per andare incontro alle esigenze di gestione delle famiglie ed io, mi dispiace, ma su questo non sono assolutamente, non sono d'accordo, secondo me la barra deve stare nel mezzo per poter fare sintesi. Non siamo stati capaci a trovarlo per cui io rimango della mia idea che quei fondi dovevano e potevano essere destinati in parte diversamente da come sono stati destinati. Vi ringrazio, ho concluso.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Mi aveva chiesto di intervenire il consigliere Ettore.

Consigliere Pierclaudio ETTORE: Un saluto a tutti i consiglieri, agli assessori, al Sindaco e soprattutto a tutta la popolazione mottoliese che nella sua quasi totalità sta, con senso di responsabilità, rispettando le restrizioni emanate dal Governo e comportandosi quindi in maniera lodevole nel vivere questo periodo di emergenza. Innanzitutto ringrazio tutti i medici, gli infermieri, le Forze dell'Ordine, le associazioni di volontariato che sono in trincea, rischiando giorno per giorno la loro vita al servizio di tutta la nazione. Un grazie a tutti i mottolesi che in questo periodo di difficoltà stanno dimostrando un grande senso di solidarietà, donando quei beni di prima necessità che sono indispensabili per tutti quei nuclei familiari che ne hanno di bisogno. Mottola sta dimostrando di avere un grande cuore. Quando ho iniziato a servire politicamente la collettività mottoliese, mai e poi mai avrei potuto immaginare di ritrovarmi a gestire una emergenza simile, insieme a uomini e donne di questa maggioranza. Sicuramente tale situazione emergenziale per la nostra nazione è la più difficile degli ultimi cento anni. Nonostante ciò, nessuno di noi si è tirato indietro e dal primo momento chi in prima linea chi in seconda, con alto senso di responsabilità, da oltre un mese sta lavorando per fronteggiare al meglio tutto ciò, per garantire con i mezzi a disposizione a tutti i cittadini la serenità necessaria per fronteggiare questo periodo nero. Questa serenità in questo periodo è data da beni di prima necessità a chi ne ha di bisogno, ad una informazione puntuale e precisa che garantisca quel senso di tranquillità necessario per tutti, data dal nostro Sindaco in maniera impeccabile, che ringrazio tantissimo, perché nonostante ha responsabilità immane sta gestendo questo stato di emergenza lodevolmente, ma soprattutto è stato indispensabile mettere in campo da questa maggioranza, dal primo minuto, una politica unitaria che affossasse le bandiere, che unisse le idee e superasse ogni ostacolo politico inutile in questo momento e annullasse ogni tipo di polemica. Per questo devo ringraziare tutte quelle forze

politiche di opposizione che dal primo secondo si sono rese disponibili e solidali nei nostri confronti collaborando e lavorando assieme a noi, stilando questa variazione di bilancio pari a 171.000 euro che stiamo portando ai voti, una misura che garantisca quel minimo indispensabile alle famiglie meno fortunate e una ripartenza più agiata a tutti i nostri commercianti, professionisti, etc., che sono il motore portante della nostra economia. I dettagli di queste misure credo siano inutili da ripetere perché già spiegate dall'assessore Agrusti, che ringrazio per il lodevole lavoro svolto finora nel rastrellare i capitoli non necessari, adesso in secondo piano di questo bilancio, per ricercare fondi possibili e disponibili al momento per mettere in un atto questa misura che è in discussione adesso. Detto ciò, non nascondo il mio rammarico perché mi sarebbe piaciuto avere al nostro fianco la totalità delle opposizioni ma non è stato così. Inoltre leggere sui vari social parole come "Classe politica inadeguata", "Politici miopi, arroganti", "Politici addormentati", "Politici strafottenti verso i meno fortunati" è stato da parte di alcuni, per fortuna una minima minoranza, un gesto a dir poco ignobile, e mi chiedo: per fortuna che ci voleva unità di intenti. Io credo che tutto questo apostrofare un'intera maggioranza sia una grave mancanza di rispetto prima come persone e poi come ruolo istituzionale. Strafottenti perché? Abbiamo scelto di prevedere anche misure per tutelare i commercianti forse, che nel nostro Comune, come in tutta Italia, lavorano col guadagno di cassa giornaliero, che con esso ci pagano le tasse, le spese delle attività e ci campano la famiglia? Allora mi chiedo questi nuclei familiari non fanno parte dei 3.650 nuclei familiari mottolesi? Possiamo garantire ai cittadini che ci ascoltano che le famiglie in difficoltà non resteranno mai sole, a secco di viveri di prima necessità e poi spiegherò perché. Adesso non posso esimermi nel dire che addirittura qualche leone da tastiera è arrivato a dire che l'esenzione della TOSAP per i commercianti se non pagata dai commercianti sarebbe stata pagata dai cittadini. Niente di più falso e mistificatorio. Polemizzare e polemizzare sui social a che pro in un momento di difficoltà storico? E poi si polemizza sul punto più critico di questa emergenza, cioè sulle famiglie in difficoltà. Non serviva a nulla rimodulare il bilancio, perché approvato il bilancio, uno strumento molto elastico, si impiegano nanosecondi per portare tutte le variazioni ad esso, secondo le necessità del momento che questa emergenza ci porterà. Tutti i membri qui presenti oggi fanno ciò, ma alle volte qualcuno fa finta di non sapere e per questo tutti gli aggettivi dispregiativi finora allocati a questa maggioranza sono stati inutili, poveri e sterili, sono a dir poco allibito. Qualsiasi misura che da oggi fino alla fine di questo incubo porteremo a termine, non avrà bisogno di paternità politica, non c'è tempo di pensare a ciò, perché si continuerà a lavorare con le forze politiche unitarie o che si vorranno unire, lasciando la polemica e invertendo la marcia instancabilmente per portare a termine misure indispensabili per vivere nella maniera più agiata questa tempesta che spero finisca presto. Inoltre mi sento in dovere di aggiungere che grazie alla professionalità impeccabile del nostro assessore al bilancio questa maggioranza può rasserenare tutti dicendo che tutte le misure che abbiamo adottato, che stiamo adottando e che adotteremo per la gestione di questa emergenza sono studiate e strutturate in modo sistemico, anche per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio. Questo è di fondamentale importanza, anche perché quando questo periodo finirà ci dobbiamo trovare pronti a gestire la fase di ripartenza. Detto ciò, voglio ringraziare Gianfranco Recchia, consigliere comunale, uomo dal cuore enorme, instancabile, che ha portato all'ausilio dell'amministrazione facendo da collante con la Protezione Civile, le Forze dell'Ordine, la Polizia Locale, che ringrazio ancora per il lavoro. E innanzitutto voglio ringraziare l'associazione "Io ti aiuto", formata da 17 eroi che si definiscono fattorini, ma per me sono cuori instancabili in viaggio che dal 12 marzo fino ad oggi hanno fornito e supportato con pacchi standard, donati dai mottolesi, di prima necessità, ben 120 famiglie, più di 400 persone e ben 140 bambini. Grazie, grazie, grazie. Saremo sempre al loro fianco encomiando

istituzionalmente questi ragazzi quando tutto sarà finito. Adesso non mi resta che spiegare e ringraziare l'abnorme lavoro svolto dai servizi sociali del nostro Comune che, diretti dal dirigente Santoro, lodevolmente, dal suo staff e accompagnati dalla consulenza h24 del nostro assessore Catucci, che ringrazio, che non ha abbandonato nemmeno un secondo la prima linea, ad oggi fino alle 15:00 sono state protocollate 470 domande, di cui 23 doppioni, 39 giudicate non aventi diritto, 88 da verificare perché protocollate tra ieri sera e stamane, mentre analizzate e accettate e consegnati 320 buoni spesa tra ieri e oggi tramite i dipendenti. Con i fondi stanziati abbiamo risorse per otto settimane per le famiglie. Inoltre alle famiglie con figli piccoli è stato consegnato un pacco standard donato dai mottolesi, a cui prima facevo riferimento. Ancor prima di queste otto settimane ci saranno variazioni di bilancio e altri soldi per le famiglie meno fortunate, tutti i cittadini possono stare tranquilli. Assieme ai buoni, ad ogni famiglia, è stata consegnata una mascherina gentilmente donata da Mister Sofà, Digipress e il signor Notaristefano, che ringrazio, e la lista delle attività convenzionate che hanno fatto richiesta per aderire a questa misura in atto. Inoltre, come abbiamo sentito, sono stati stanziati altri 10.000 euro per le mascherine. Inoltre con 4.000 euro di fondi comunali sono stati acquistati beni di prima necessità, che non rientrano nei buoni spesa ma sono prodotti acquistati per l'igiene personale e per la casa. Mi avvio a conclusione augurandoci che molto presto potremmo ritrovarci tutti insieme in piazza a festeggiare la fine di questo periodo oscuro, ma fino ad allora resteremo ben svegli, altro che addormentati, vigili come lo siamo sempre stati, giorno per giorno, affinché i mottolesi attraversino questo disagio nel migliore dei modi e soprattutto posso dire a gran voce, ripetere e ripetere all'infinità, che nessuno resterà solo. Grazie, ho finito.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ettore. Ci sono altri interventi?

Consigliere Raffaele CIQUERA: Francesco leggi la chat, io ho chiesto, se posso.

Presidente Francesco TARTARELLI: Scusami, non avevo visto. Prego, Raffaele Ciquera, ne ha facoltà, grazie.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie Presidente. Un altro breve intervento, giusto per qualche considerazione a quello che è l'atto più importante, chiamiamolo così, perché diventa questo, in sostituzione del bilancio, l'atto che comincia a fare la differenza in questo momento particolare, gli strumenti che hanno già dato vita, da questo punto di vista, ai primi interventi ma che ci permetteranno di continuare nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, sperando nel minor tempo possibile. Parto dalla considerazione di quella che è la parte economica, quindi delle somme di cui stiamo ragionando, di questi famosi 350.000 euro che noi come gruppi di centrodestra abbiamo collaborato, contribuito e avallato le scelte fatte anche da questa maggioranza, perché dal primo minuto, in base a quella che è stata una discussione e una ripartizione, permettetemi il termine, anche se di ripartizione non si parla, ma di andare incontro alle esigenze di tutti i cittadini, ci è sembrata quella che era la scelta più oculata, la scelta che guardava un po' tutti, la scelta che rispettava un po' tutti. Infatti se andiamo a vedere che tra le somme, perché è giusto anche ragionare di totale somme. Il consigliere Ludovico faceva riferimento a quelle che erano le somme che è riuscito a trovare il Comune, che ha messo a disposizione il Comune dai propri capitoli rispetto a quello che invece è arrivato sino ad oggi dallo Stato piuttosto che dalla Regione. Noi invece abbiamo voluto fare un discorso totale, perché questo ormai è diventato un calderone unico dove sono confluite tutte le disponibilità che sia l'Ente Comune che gli altri Enti hanno voluto far confluire in quest'ultimo. Ed era giusto da questo unico

calderone valutare quale fosse la migliore ripartizione. La migliore ripartizione al momento, perché abbiamo detto che tutta questa situazione è sempre in divenire, andrà sempre monitorata, andrà sempre migliorata, ci saranno altre situazioni che sicuramente ci faranno ritornare a rivedere questa situazione, ma è anche giusto dare una giusta proporzione all'utilizzo di queste somme man mano che le abbiamo a disposizione. Questo per evitare che con l'andare del tempo e col cambiare delle situazioni in maniera così repentina si possano andare a sacrificare alcune situazioni e ad avvantaggiarne troppo altre. Facendo un'equa ripartizione quotidiana piuttosto che di momento rispetto a quello che abbiamo, riteniamo invece che sia un modo per tenere tutti allo stesso tempo nella debita considerazione. Infatti se ragioniamo in questi termini, vediamo che queste cifre non sono state sproporzionalmente distribuite su un settore piuttosto che un altro, perché stiamo tra un 40 e un 60%, è giusto che ci sia stato un 60% rispetto a quell'altra fascia sul discorso dell'acquisto dei buoni spesa, etc., perché la prima esigenza che si deve valutare è sicuramente quella di garantire un pasto, ma non si deve sminuire il discorso che è stato fatto e la divisione che è stata fatta o quello che è stato concesso con un singolo buono spesa, così come obiettava il consigliere Ludovico, perché innanzitutto questi parametri sono stati dettati da organi superiori, pertanto l'ANCI aveva già individuato quali potevano essere le quote che dovevano essere distribuite ai cittadini. Io dico che forse il Comune di Mottola ha fatto, tra virgolette, anche meglio non tanto nella quantità della cifra messa a disposizione, ma essendo anche un po' più buono, tra virgolette, nella distribuzione, perché ci sono stati altri Comuni vicini a noi che non hanno solamente valutato chi ne aveva merito, diritto o meno perché aveva perso il lavoro etc. etc., addirittura altri Comuni vicini a noi hanno verificato anche, per poter ottenere questo buono, che chi lo chiedeva aveva un reddito precedente, perché chi non aveva redditi precedenti non poteva neanche avere il buono oggi. Quindi il Comune di Mottola invece ha valutato altre situazioni, ma situazioni un po' più immediate di coloro che si sono trovati in questo momento di indigenza anche a distanza di una settimana. E quindi è giusta, secondo noi, questa ripartizione che è stata fatta, perché deve anche andare a vedere quelle che sono le altre categorie che in questa situazione hanno avuto dei danni che ad oggi sono inquantificabili, perché siamo ancora in piena emergenza e non si vede la luce in fondo al tunnel, specialmente per queste attività. Quindi un primo intervento che abbia messo da parte un 40% complessivo, perché poi in questo 40% ci sono anche 10.000 euro di mascherine che possono essere sempre inserite nell'altro discorso e appena forse un 35% di somme che sono destinate a quelle che sono le attività produttive ci è sembrata una scelta giusta, degli aiuti che noi riteniamo aiuti proporzionali sia ai cittadini che alle imprese e alle attività commerciali che in questo momento stanno soffrendo come tanti altri, perché, come diceva il consigliere Ettore, tenere una serranda oggi abbassata, perché ci sono tanti commercianti che vivono e campano alla giornata con le proprie attività commerciali, significa equipararli a coloro che non hanno più nulla da mangiare. Quindi bisognava dare un segnale anche a queste persone. Il consigliere Ludovico ha detto: "Va beh, ma tanto queste tasse saranno tutte spostate, saranno portate a fine anno", etc. etc. È vero, può essere, sicuramente sarà così, però è solamente un appuntamento spostato, non è un appuntamento che è stato cancellato, perché nessun Ente si potrà permettere di azzerare completamente queste entrate perché se i bilanci salteranno al cento per cento. In questo caso essendo un impegno rimandato per noi, come buon padre di famiglia, è giusto tenere da parte e accumulare queste somme tenendole lì, in attesa che possano poi essere utilizzate e quindi quel vantaggio che queste persone devono avere nella riduzione della TARI piuttosto che della TOSAP, lo possano utilizzare anche in un secondo momento. Quindi noi siamo, come abbiamo già espresso in commissione, siamo favorevoli con questa scelta, con questa ripartizione che è stata fatta, anche se riteniamo sia una delle tante che stiamo affrontando però se

affrontata con questo criterio di proporzionalità riteniamo che sia il principio giusto per poter dare risposte giuste e coerenti a tutti i cittadini che siano essi singoli cittadini o siano imprenditori, commercianti o chiunque esso sia. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie. Nell'ordine Matarrese, Michele Laterza e Beatrice Ottaviani. Prego consigliere Matarrese.

Consigliere Palmo MATARRESE: Grazie Presidente. Io voglio fare un intervento sforzandomi di farlo in maniera scevra da qualsiasi spirito polemico, perché come vi ho detto prima ritengo anche che il più grande errore che possiamo fare in questo preciso momento e in queste occasioni in cui ci troviamo a parlare, alla presenza seppure a distanza dei nostri cittadini, è quello di creare contrapposizioni tra diverse categorie di persone e concittadini perché fondamentalmente, oggettivamente stiamo tutti quanti sulla stessa barca e... il compito di dare il proprio contributo affinché si esca da questa situazione quanto prima. Quindi io mi voglio mantenere sul merito tecnico cercando forse anche di fare riferimento... e quindi andando ad integrare, ad aggiungere pure qualche altro argomento rispetto agli interventi che ho fatto nelle commissioni bilancio propedeutiche a questo Consiglio Comunale. Io ritengo che sui servizi sociali, e quindi parlerò fondamentalmente degli aspetti che riguardano questa variazione di bilancio, quindi interventi riguardanti servizi sociali e interventi riguardanti gli esercenti, i commercianti, piccoli artigiani, partite iva in genere che in questo periodo non stanno lavorando e hanno visto azzerare le loro attività.

Consigliere Diego LUDOVICO: Si sente malissimo comunque.

Consigliere Palmo MATARRESE: Si sente male?

Presidente Francesco TARTARELLI: No, io...

Consigliere Diego LUDOVICO: Io sì, sento male. Non lo so gli altri.

Presidente Francesco TARTARELLI: Io no, e anche abbastanza chiaro.

Consigliere Palmo MATARRESE: Provo a tenere il microfono vicino alla bocca.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: No, Palmo, io sento bene.

Consigliere Palmo MATARRESE: Io continuo, ma se poi si dovesse sentire male...

Consigliere Diego LUDOVICO: Palmo, quando tieni il microfono attaccato alle labbra si sente bene. Se lo allontani un po' non si sente più.

Consigliere Palmo MATARRESE: Okay, allora lo tengo attaccato, vicino alla bocca. Come stavo dicendo prima, è una mia opinione, ritengo che sui servizi sociali non ci si debba unicamente affidare alle risorse che provengono da Bari e dallo Stato, e ritengo che si stiano mettendo sul piatto, per quanto riguarda i servizi sociali, troppe poche risorse, in considerazione del fatto che quel settore allo stato attuale, nell'attuale fase di emergenza non si sta occupando, non si deve occupare e non si dovrà occupare soltanto della distribuzione dei buoni pasto e dei buoni farmacia, ma anche di altri tipi di esigenze di varia natura che si presume dobbiamo prevedere che nel prossimo periodo tenderanno ad aumentare. Faccio riferimento così ad alcune cose che mi vengono in mente adesso, ad eventuali richieste di contributi straordinari per i canoni di locazione

oppure anche ai contributi straordinari che qualcuno potrà venire a chiedere per sottoporsi a delle visite mediche, come succede anche in tempo di pace, oppure a contributi per il pagamento di bollette dell'Enel, del gas e dell'acqua. Quindi sto parlando di situazioni che già si verificano in periodi di normalità, in tempi ordinari e che secondo me noi abbiamo il dovere di preventivare che aumenteranno forse anche esponenzialmente in un periodo di crisi qual è quello che stiamo vivendo. Il problema poi, altro problema fondamentale, è che i servizi sociali si devono interessare non soltanto di quei soggetti che storicamente rappresentano la loro utenza, ma anche si devono preoccupare di quelle realtà -tra virgolette- sommerse, di quelle realtà nascoste, di quelle realtà che è difficile andare ad intercettare se non grazie ad un lavoro di cernita e di ricerca che deve fare necessariamente l'ufficio, che sono situazioni che non emergono volontariamente per ragioni di pudore, per una sorta di senso di vergogna o perché facciamo riferimento a persone che più semplicemente non conoscono che sono disponibili determinati strumenti da parte del Comune. Se attualmente il plafond dei servizi sociali è composto dai 133.000 che abbiamo avuto dallo Stato, dai 45.000 circa che abbiamo ricevuto da Bari, dai possibili altri 40.000 che molto probabilmente riceveremo da Bari perché l'altra sera la prima commissione ha stabilito un ulteriore stanziamento di nove milioni e mezzo di euro a beneficio dei Comuni e se questi soldi sono comunque mirati a determinati tipi di interventi, io ritengo che si debbano implementare i capitoli relativi ai servizi sociali perché si devono prevedere risorse anche per altri tipi di interventi, alcuni dei quali ho già menzionato prima. Ed è per questo motivo che è nata l'esigenza di proporre quell'emendamento al bilancio di previsione, finalizzato non soltanto al rinvenimento delle risorse, perché sui numeri la coperta è corta. Quindi sui numeri ci dobbiamo ragionare e fare i conti con la testa, quindi qua non stiamo ragionando di numeri, ma è anche una questione di iniziative, è una questione di principio: riuscire a prevedere la costituzione di un capitolo ad hoc all'interno delle misure relative ai servizi sociali per determinati tipi di interventi, era una cosa che a mio avviso, a prescindere, si doveva fare. Come ho già detto prima, il nostro compito soprattutto è quello di prevedere che nell'immediato si verificheranno molte situazioni di difficoltà, ed è per questo che abbiamo pensato che si dovesse intervenire massimamente sui servizi sociali, ma lo abbiamo fatto perché, come già ho anticipato, abbiamo ritenuto che la platea di persone che si rivolgeranno ai servizi sociali, da qui ad un mese, da qui a due mesi, da qui a tre mesi, sarà una platea molto più vasta e sarà una platea molto più eterogenea di quella platea di persone che fino ad ora si è rivolta all'ufficio dei servizi sociali, uno perché il tessuto sociale mottoliese è cambiato radicalmente negli ultimi anni, veniamo fuori da una crisi industriale, veniamo fuori da situazioni di crisi all'interno della zona artigianale che non hanno trovato possibilità di soluzione, questa emergenza lascerà feriti anche in molte categorie che prima di ora si potevano ritenere tranquille e quindi, secondo me, bisognerebbe prevedere una serie di interventi che riguardino e che siano diretti e finalizzati a queste nuove situazioni di emergenza che si verranno certamente a verificare, tra le quali io vedo molte moltissime partite iva che avranno certamente difficoltà, enormi difficoltà a ripartire ed a riprendersi da questo periodo, a conferma del fatto che nessuno fa contrapposizioni tra una categorie di persone e l'altra. Se la situazione è questa una considerazione c'è da fare, cioè che il welfare di prossimità deve essere un punto di riferimento per tutti e noi che siamo amministrazione del paese, maggioranza o minoranza, abbiamo il dovere di far diventare il welfare di prossimità un punto di riferimento per tutta la società, non soltanto per determinate categorie della società. Ho notato, nell'intervento che c'è stato, ad esempio una contraddizione, cioè si sono messi soldi nelle misure dei servizi sociali e poi si è totalmente depotenziato il servizio civico. Il servizio civico deve essere aumentato perché attraverso il servizio civico noi andiamo a proporre e ad incentivare progetti di

inclusione sociale e allora se noi al momento non siamo in grado di pianificare dei progetti di inclusione sociale per i quali avevamo previsto determinato stanziamento di 20.000 euro, quanto meno evitiamo di togliere quelle risorse da quella misura oppure quanto meno cerchiamo di destinare quelle risorse ad altre misure sempre per l'attività dell'ufficio dei servizi sociali. Perché qui, secondo me, a mio avviso, facciamo un errore se parliamo di cifre totali e quindi se parliamo solamente di importi. Qua dobbiamo essenzialmente discutere della tipologia delle misure che noi vogliamo intraprendere, che noi vogliamo porre in essere. Questo per quanto riguarda il capitolo dei servizi sociali, che mi lascia scontento, però mi lascia scontento anche l'intervento relativo alle misure a parole degli esercenti, commercianti, artigiani e partite iva perché ritengo che, anche alla luce di quello che si è detto in commissione e del ragionamento che l'assessore Agrusti sembrava avesse colto, ritengo che con uno sforzo in più saremmo stati nelle condizioni di essere più incisivi a favore di queste categorie e soprattutto più immediati. Perché? In commissione abbiamo visto come con questo provvedimento di riduzione del 40% della TARI in favore di determinati esercenti che hanno chiuso l'attività in questo periodo, stiamo andando nella sostanza a caricare su questa singola variazione di bilancio tutto il peso delle detrazioni TARI su base annuale. Ciò comporta che vengono impegnate tutte le somme anche per interventi di cui gli esercenti, i commercianti e gli artigiani non potranno beneficiare nell'immediato, proprio perché la TARI si paga a rate. Quindi stiamo prevedendo un beneficio che non produce effetti domani o dopodomani, produce determinati effetti tra mesi. Secondo me questa è una cosa che avremmo dovuto studiare, perché ritengo, come lo ritengono tutti, penso che lo riteniamo tutti quanti siano necessari in questa fase interventi e risposte che vanno nell'immediato. E ritengo che con le proposte che erano state fatte in commissione e di cui l'assessore Agrusti aveva comunque capito il senso, saremmo stati nelle condizioni di garantire una misura che sarebbe andata a beneficio generale di tutti gli esercenti e poi avremmo avuto anche altre risorse per prevedere e per organizzare altri tipi di interventi, perché ritengo che l'esigenza di un commerciante che non è, ad esempio, proprietario dell'immobile in cui esercita la propria attività, potrebbe anche essere quella di avere un contributo al canone di locazione o quanto meno se non siamo nelle condizioni economiche di prevedere un intervento di carattere generalizzato, quanto meno potremmo essere nelle condizioni di creare un plafond di risorse per far fronte ad eventuali richieste in questo senso. Così come ad eventuali richieste per il pagamento di bollette dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua. Da un punto di vista tecnico la detrazione della TARI è una misura di carattere orizzontale, perché è una misura che va a favore di tutta una platea di persone senza considerare le esigenze specifiche di questa platea. Allora, una soluzione avrebbe potuto essere di mantenere da una parte questa misura di natura orizzontale, però poi dall'altra parte prevedere delle misure di sostegno differenziate, come ho già detto prima, per il pagamento, per contributi al canone di locazione o a quant'altro. E abbiamo visto in commissione con i numeri che questa cosa era possibile. Lo abbiamo visto con i numeri e lo stiamo vedendo anche in questi giorni, in cui molti Comuni stanno decidendo di spostare le scadenze TARI, perciò noi saremmo stati nelle condizioni anche di allestire questa soluzione pensando ad un eventuale spostamento dei ratei, in modo tale da liberare determinate risorse a favore sempre di questa categoria per interventi differenziati, cioè per andare ad incidere su determinate singole situazioni di difficoltà. I Comuni stanno decidendo di spostare anche le scadenze e il pagamento della TARI, perché comunque sia se non viene pagata la TARI possiamo stare pure tranquilli che i bilanci comunali non saltano, non viene il commissario se non si paga la TARI, se ci sono defezioni, anche perché i mancati introiti TARI vengono iscritti successivamente tra i residui attivi, quindi noi non rischiamo alcun pericolo di default sotto questo punto di vista. Quindi avevamo, ma lo abbiamo tuttora perché lo abbiamo detto che non stiamo

parlando e non stiamo discutendo di misure definitive, la possibilità, il tempo, le condizioni di razionalizzare gli interventi e quindi di abbinare a interventi di carattere orizzontale, che sono d'accordo pure io sono giusti, anche interventi di carattere e di natura proporzionata e di carattere differenziato che vanno, magari, a tutelare esercenti, partite iva, piccoli artigiani e commercianti che magari, allo stato, si trovano in posizione di maggiore difficoltà rispetto a altri. Queste erano le riflessioni che volevo fare da un punto di vista del merito del provvedimento. Poi, come ho già detto prima, si deve essere coerenti con quel percorso che si è iniziato magari alcune riflessioni conclusive le riservo al momento della dichiarazione di voto, però volevo che si discutesse e che potessi esporre a tutti che su determinate questioni, su determinati settori si deve cercare di essere il più specifici e il più settoriali possibili perché è vero, come ho detto prima, che stiamo sulla stessa barca tutti quanti, però le singole situazioni sono l'una diversa dall'altra e noi abbiamo anche il dovere di predisporre delle misure ad hoc o quanto meno di pensare alle varie esigenze di tutti i nostri concittadini. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Ora la parola a Michele Laterza e successivamente a Beatrice Ottaviani.

Consigliere Michele LATERZA: Grazie Presidente. Io farò delle riflessioni su quello che ho sentito, sulle cose che sono state dette, partendo proprio dell'emendamento che i consiglieri del centrosinistra presentarono in commissione, dove leggendolo testualmente loro proponevano che l'amministrazione deve sentirsi -leggo-completamente impegnata ad intervenire con tutti i mezzi che hanno a disposizione per garantire sostegno alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese e ai lavoratori autonomi l'impensabile e difficilissima situazione che si è venuta a creare in poche settimane sta mettendo a forte rischio di indigenza tutti i nostri concittadini, che fino all'arrivo del coronavirus svolgevano le loro attività economiche, a causa della fortissima recessione che esso sta provocando. Quindi si faceva riferimento nell'emendamento alle attività artigianali, alle attività commerciali che, come tutti abbiamo detto, sono state obbligate a chiudere. E quando qualcuno in commissione voleva per forza attribuirsi la paternità dell'emendamento, io dissi che la commissione accetta lo spirito dell'emendamento e cioè quello che si deve lavorare nella direzione del contenuto dell'emendamento. Quindi facendo riferimento con ciò a tutte le categorie non solo ad alcune categorie. È ovvio che come dissi provocatoriamente all'assessore Agrusti in commissione: azzeriamo tutti i capitoli di bilancio, abbiamo a disposizione centinaia di migliaia di euro e possiamo fare tutto quello che ci pare. Ma ovviamente era una provocazione. Questo non era possibile e non è possibile. Pertanto ribadisco che la variazione di bilancio ha pienamente soddisfatto lo spirito dell'emendamento e questo era quello che tutti quanti avevamo concordato. Secondo punto, i buoni spesa. È stato detto 25 euro a settimana sono una fame. È giusto, l'ho detto anche io, però io mi sono fatto un giro su internet, tutti i Comuni limitrofi e porto ad esempio due comuni più grandi di Mottola, Martina Franca e Massafra che hanno adottato lo stessissimo provvedimento delle 25 euro settimanali. Pertanto ritengo che Mottola non abbia fatto nulla di meno di quello che avrebbe potuto fare. Quindi anche in questo possiamo fare meglio? Nel prossimo futuro andiamo a verificare quelle che sono le azioni possibili e pertanto decideremo se questi 25 euro si avrà la possibilità di aumentarli o meno. Poi il fatto di non pesare sulla TARI con la riduzione del 40% con l'azzeramento della TOSAP, tutti qui parlano del rinvio del pagamento dei tributi. Ad oggi alle 20:00 circa del 10 aprile non c'è nessun provvedimento che obbliga o che autorizza i Comuni, meglio dire, al rinvio dei pagamenti, pertanto i Comuni se non ci saranno disposizioni e credo che non sia possibile farlo in maniera autonoma, perché altrimenti effettivamente tutte le

situazioni vanno un po' sottosopra, devono tra un po' provvedere al pagamento di questi tributi. Quindi oggi, e lo abbiamo detto anche in commissione, noi stiamo dando un segnale alle famiglie disagiate con l'integrazione al reddito perché, ha detto bene Raffaele, in alcuni Comuni questa integrazione delle 25 euro poche che siano non sono state date a chi percepisce un reddito, tipo il Reddito di Cittadinanza o altri redditi rinvenienti da cassa integrazione, noi invece nelle 370, mi pare di aver capito, domande che sono state presentate, non abbiamo messo dei paletti, non abbiamo chiesto dei parametri, tant'è vero che mi raccomandai in commissione di rafforzare l'ufficio dei servizi sociali al fine di verificare anche la veridicità delle dichiarazioni presentate alla domanda. Pertanto ribadisco e confermo che meglio si può sicuramente fare, è un inizio, l'ho dichiarato nella mia dichiarazione al voto precedentemente espressa, è sufficiente quello che abbiamo fatto, sicuramente tutti insieme e quindi noi confermiamo la nostra totale disponibilità a collaborare con la maggioranza a risolvere le problematiche che andranno a presentarsi, cercheremo di fare quelle variazioni di bilancio che produrranno il miglioramento di questa situazione, ma che deve per forza di cose riguardare tutti, come voi avete detto nell'emendamento: le famiglie, i lavoratori, le imprese, i lavoratori autonomi. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Laterza. Aveva chiesto di intervenire la consigliera Ottaviani.

Consigliere Beatrice OTTAVIANI: Grazie Presidente. Io vorrei rivolgermi a tutta la cittadinanza facendo questa premessa che in un momento di difficoltà come questo, che è generato dall'emergenza del coronavirus, bisogna fare squadra, quindi bisogna affrontare uniti l'emergenza dando degli esempi positivi, senza creare eccessivi allarmismi, questo sia chiaro, ed evitando anche le polemiche perché noi dobbiamo dimostrare che Mottola è viva, che Mottola vuole reagire. Nessuno vuole minimizzare l'impatto che questa emergenza coronavirus sta generando sulla nostra economia, ma Mottola deve andare avanti, pertanto la proposta della variazione di bilancio ha incontrato il parere favorevole della maggior parte dei membri della commissione al bilancio, che anche hanno dato un utile contributo alla stesura definitiva della stessa, apprezziamo quindi e ringraziamo parte dell'opposizione per aver dimostrato quanto l'unità e la coesione sociale, in un momento come questo, siano indispensabili, in una condizione in cui bisogna comprendere che l'economia non si accende e si spegne come una lampadina. Il rischio qual è? Il rischio è che la pandemia possa poi diventare una carestia, pertanto servono delle misure che siano graduali, certo, però differenziate, misure che tengano conto dei bisogni di tutti, sia delle famiglie bisognose, sia degli artigiani, dei commercianti e dei professionisti. Pertanto il Comune di Mottola proprio per questo scopo stanziava 171.000 euro che si aggiungono a 180, ricevuti dal Governo centrale e da quello regionale. Sicuramente arriveranno dalla Regione Puglia altri 40.000 euro. Quindi la proposta che è stata presentata in commissione dalla maggioranza e che oggi viene quindi di nuovo portata in Consiglio è proprio quella di rivolgere una attenzione particolare alle famiglie bisognose per le quali saranno stanziati 240.000 euro che corrispondono ad aiuti per ben otto settimane, superiori quindi ai 133.000 euro che erano previsti per quattro settimane. Inoltre si faceva riferimento alla problematica degli affitti. Bisogna ricordare che la Regione ha sbloccato 23 milioni di euro che saranno trasferiti ai Comuni per il pagamento degli affitti delle famiglie in difficoltà. Quindi anche questa parte delle famiglie bisognose, sia buoni spesa sia per gli affitti, viene garantita. Inoltre però bisogna rivolgere l'attenzione anche a tutte quelle attività commerciali, artigianali, industriali e professionali che hanno dovuto chiudere i battenti in questa fase delicata. Quindi 150.000 euro sono stati stanziati per l'acquisto sia di dispositivi di protezione individuale, indispensabili perché

l'igiene e quindi tutte le misure igieniche, le mascherine sono la pietra angolare affinché l'economia possa ricominciare e soprattutto per supportare in qualche modo queste attività commerciali, che in questo periodo sono state chiuse. In che modo? Con la riduzione della TARI e con l'azzeramento della TOSAP. Inoltre non è stato detto però è anche importante ricordare che sono arrivati dallo Stato, con il Decreto Legge 17 marzo 2020, 85 milioni di euro per la didattica a distanza e 43 milioni per le pulizie straordinaria delle scuole, per la sanificazione, per la didattica a distanza vuol dire che sono arrivate risorse sia per l'acquisto di dispositivi digitali, per connettività, per la formazioni, per la piattaforma. Quindi nessuno è stato in qualche modo lasciato indietro, nessuno verrà lasciato indietro. Per quanto riguarda il discorso dei buoni spesa, vorrei puntualizzare qualcosa che è sfuggito, che i buoni spesa sono dei contributi, cioè è una misura economica di solidarietà, non si possono sostituire allo stipendio e questo contributo deve fare i conti con le risorse. Quindi la prima regola di qualsiasi emergenza è valutare le risorse, sulla base di queste risorse sono stati distribuiti, prima calcolati e poi distribuiti questi buoni spesa. Prima si faceva riferimento e dei confronti con i Comuni limitrofi. Io faccio confronti addirittura con città del nord dove il costo della vita è ben superiore a nostro. Il Comune di Padova dà un buono spesa a persona di 20 euro, il Comune di Genova di 25 euro, il Comune di Reggio Emilia di 25 euro, quindi è stato adottato lo stesso criterio che è quello poi suggerito dall'ANCI. Quindi è un criterio poi per nucleo familiare, perché noi abbiamo parlato di 25 euro, ma attenzione un nucleo familiare composto da due-tre persone, sono 50 euro; quattro persone 75 euro; più di cinque persone 100 euro. Poi i buoni spesa vengono affiancati anche dai buoni per i farmaci. Inoltre il criterio con cui vengono valutate le varie domande che si presentano, è un criterio che deve dare priorità a tutte quelle persone che non sono già assegnatarie di sostegno pubblico, quindi chi percepisce il reddito di inclusione, il reddito di cittadinanza, un sussidio di disoccupazione, non hanno diritto a questo buono, che quindi va proprio incontro all'emergenza del covid. Cioè non è un buono per i poveri inteso in questa maniera, è un buono che va incontro a tutta quella categoria di persone che si trova in difficoltà economica per l'emergenza covid. Inoltre il nostro Comune ha anche, a differenza di altri, realizzato dei tagli diversi dei buoni proprio per non svantaggiare anche le piccole attività. Ci sono buoni anche da 5 euro proprio per evitare che le piccole attività commerciali siano svantaggiate. Quindi è importante sottolineare questo, che i criteri sono comunque criteri a maglia larga, criteri che analizzano questione per questione e non lascia indietro nessuno. Quindi sono sicura, siamo sicuri che la nostra comunità saprà uscirne più forte e la ripartenza da oggi sta già mettendo le radici. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Amatulli e poi il Sindaco.

Consigliere Luciano AMATULLI: Grazie Presidente. Io sono d'accordo pienamente su quello che sta facendo l'amministrazione oggi, i sacrifici che sta facendo e quello che è riuscita a fare grazie all'assessore Agrusti e tutti insieme quello che si è riusciti a ricavare da questo bilancio. Certo, come abbiamo sentito fino adesso si poteva fare di più, si può fare di più, però quello che possiamo fare oggi è questo e quindi con questo dobbiamo cercare di accontentare un po' tutti, di andare alle esigenze delle famiglie che hanno bisogno. Giustamente la consigliera Ottaviani diceva e l'abbiamo ribadito anche in commissione l'altro giorno, il Comune non è una banca, non deve dare lo stipendio a tutti, questo è un piccolo contributo affinché le famiglie possano andare avanti fino a quando la situazione non si riprende. Cioè non deve sostituire il lavoro, lo stipendio di un lavoro, ma deve, ripeto, contribuire. Bisogna dire anche, come sentivo prima, già dall'inizio, il ringraziamento che bisogna fare a tutti i cittadini che stanno offrendo dei

beni primari e tutte le associazioni che si stanno adoperando per far fronte a queste esigenze. Una cosa però, di tutto si è parlato, forse perché poi a me ci sto dentro in prima linea e chiedo, già avevo chiesto all'assessore Agrusti in precedenza, si sa parlando di tutto, però l'ultima notizia è che oggi già a Mottola sono già arrivati i primi post covid nel nostro centro ospedaliero. Io vi chiedo, se è possibile, una parte della somma, un qualcosa, da stanziare per i DPI degli operatori che sono in prima linea, perché arrivano veramente in misura contata, ce li abbiamo giusti-giusti veramente, se è possibile dare, visto che si tratta del nostro paese, non chiedo per i paesi e per gli ospedali al di fuori, ma siccome ce l'abbiamo adesso nel nostro Comune chiedo se è possibile stanziare o comprare dei DPI per gli operatori che stanno lavorando all'interno della nostra struttura. Sentivo, e vi aggiorno, non so se qualcuno ha sentito che poco fa Conte ha dato ancora fino al 3 maggio la proroga per la chiusura delle attività, tranne l'apertura di cartolerie e roba per i neonati. Questo che cosa ci fa pensare? Che, come si diceva prima, arriveranno sicuramente altri contributi per le famiglie. E quindi, ripeto, oggi abbiamo queste cifre, cerchiamo di utilizzarle al massimo, con il dovuto rispetto dei più bisognosi. Poi io volevo chiedere a Palmò, piuttosto che a Diego Ludovico, ma sulla proposta che giustamente leggeva Michele, io non capisco: volete aiutare i commercianti o non li volete aiutare? Perché mi dite: togliamo questi, prendiamo questi e siete arrivati a 115.000 euro, ma se la proposta vostra è di 115.000 euro, mi dite che cosa volete fare con 115.000 euro? Cioè i commercianti li stiamo, di comune accordo, tutti, agevolando con un 40%. Ma scusatemi tanto, ma dobbiamo dare di più secondo voi o dobbiamo dare di meno? Perché se le cifre sono quelle, è come la coperta: o ti copri i piedi o ti copri il capo. Questa è la domanda che io volevo fare ad entrambi. Poi, senza fare polemica, perché l'hanno detto più o meno tutti, non è secondo me il momento di fare polemica, inviterei più di qualcuno ad entrare negli ospedali e capire che cosa sta succedendo. Forse ci dovremmo soffermare su questo e pensare a questo, perché forse qualcuno ha bisogno di un chilo di pasta, ci mancherebbe, ma qualcun altro forse ha bisogno di respiratore per potersi salvare. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Amatulli. Aveva chiesto di intervenire il Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Devo rispondere a una chiamata urgente in questo momento, posso posticipare il mio intervento di cinque minuti? Ve lo chiedo cortesemente.

Presidente Francesco TARTARELLI: Sicuramente ci saranno delle repliche.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Va bene, perché mi stanno chiamando e so che è importante, so già chi è. Scusatemi un attimo.

Presidente Francesco TARTARELLI: Mi sembra che forse l'assessore Agrusti aveva chiesto di intervenire, mi era parso, di replicare al volo o no?

Assessore Francesco AGRUSTI: Sì, grazie Presidente. Posso?

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì, sì.

Assessore Francesco AGRUSTI: Volevo giusto brevemente dare un mio contributo alla luce della interessante discussione che si è innescata su questo punto e degli interessanti interventi che sono stati fatti. Innanzitutto una precisazione: quando noi

abbiamo parlato di emergenza sociale e di emergenza economica, non lo abbiamo fatto per mettere in contrapposizione l'una rispetto all'altra, ma lo abbiamo fatto semplicemente per dire che è necessario gestire sia l'una, sia l'altra, che non sono la stessa cosa, in questo non sono d'accordo con il consigliere Ludovico. Perché in questo momento l'emergenza sociale diciamo che è di tipo assistenziale, mentre l'emergenza economica attiene di più ad una nuova programmazione di quella che dev'essere l'attività economica delle attività nel momento in cui riapriranno, che necessariamente dev'essere diversa da quella che le stesse attività avevano fatto prima di questo periodo di emergenza. Ed in questo senso, e parlo quindi di programmazione dell'attività economica, lo spostamento delle scadenze sulla TARI non fa venir meno l'importanza di questo piccolo contributo che noi stiamo dando, pensando di ridurre del 40% la tassa sui rifiuti a queste attività, perché quand'anche le scadenze dei tributi dovessero essere posticipate, in un'ottica di programmazione sapere di dover pagare un 40% in meno può rappresentare un piccolo asset da inserire in quel processo di programmazione di cui sto parlando. Volevo anche tornare sui lavori della commissione. La maggioranza in commissione è arrivata con una proposta e ha subito messo in evidenza come questa proposta per la maggioranza era da intendersi aperta, aperta a qualsiasi contributo, a qualsiasi modifica, integrazione che la commissione avesse deciso di apportare. E in quest'ottica io stesso ho, in un certo momento, assunto il ruolo di mediatore tra le diverse posizioni che si sono venute a manifestare, cercando di trovare un compromesso. Alla fine però questo compromesso non è stato trovato e la proposta della maggioranza è stata portata in Consiglio Comunale anche perché la maggioranza dell'opposizione, quindi considerando il sottoinsieme dei membri della commissione, rappresentanti dell'opposizione, la maggioranza di questo sottoinsieme aveva manifestato il suo accordo rispetto alla proposta che era stata avanzata dall'amministrazione. Quindi nell'ottica di presentare una proposta aperta a qualsiasi contributo, la maggioranza ha fatto il tentativo di trovare un compromesso. Ma poi si è adeguata a quello che ha deciso la maggioranza della commissione, ripeto, anche la maggioranza in seno ai rappresentanti dell'opposizione. Sui buoni di 25 euro, sull'importo di questi buoni si è già detto abbastanza, aggiungo che siamo uno dei pochi Comuni che già in questo momento sta dicendo che ha la possibilità di garantire la corresponsione di questi buoni per almeno otto settimane. Castellaneta ha dato un contributo di 120 euro a persona, ma è un contributo una tantum, che rapportato al nostro contributo coprirebbe cinque settimane, ma non è per parlare degli altri Comuni, è giusto per avere un raffronto e per inserire un ulteriore elemento di valutazione. E volevo poi riallacciarmi al discorso che faceva Palmò Matarrese sui servizi sociali, sul servizio civico e sul fatto che rispetto agli stanziamenti che erano stati fatti nel bilancio di previsione, in questa variazione sono state prelevate delle somme. Quelle somme sono state prelevate da quel capitolo perché sicuramente non si utilizzeranno più, e dico questo anche essendo d'accordo con quello che dice il consigliere Matarrese quando afferma che anche a seguito di questo periodo di emergenza, le esigenze del settore servizi sociali saranno diverse rispetto a quelle che abbiamo avuto nel recente passato e saranno molto più importanti. Non dobbiamo dimenticarci però che gli ultimi anni, negli ultimissimi anni altre misure sono state varate dal Governo centrale che ci consentono di utilizzare o di impiegare, meglio, tutti i percettore per esempio del reddito di cittadinanza o parte dei percettori del reddito di cittadinanza anche su questi progetti di inclusione di cui parlavamo. Un'unica nota sull'eventuale spostamento delle scadenze della TARI e sul fatto che sempre il consigliere Matarrese diceva che quand'anche non dovessimo incassare il tributo della TARI il Comune non andrebbe in default. Diciamo che questo sicuramente è vero da un punto di vista contabile, però io sfido qualsiasi Comune che realizzi un mancato incasso, nel nostro caso di due milioni e mezzo, a rimanere in piedi dal punto di vista della

gestione finanziaria, della gestione della cassa, quanto meno si troverebbe costretto ad interrompere i pagamenti e nel nostro caso non ci dimentichiamo che la TARI o la incassiamo o non la incassiamo o la incassiamo prima o la incassiamo dopo, comunque noi abbiamo un'uscita fissa mensile di 168.000 euro solo per la gestione del servizio rifiuti. Quindi a conclusione di questo mio intervento voglio ribadire un altro concetto importante e cioè che, a mio parere, non ha senso dividere i fondi comunali da fondi che sono stati stanziati dalle amministrazioni centrali per la gestione di questa emergenza, perché intanto per guardare il tutto in un'ottica sistemica, ma soprattutto perché è ottimo che se noi non avessimo ricevuto i contributi statali e regionali per le famiglie, avremmo gestito in maniera totalmente diversa lo stanziamento dei fondi comunali per questa emergenza. Quindi è importante invece avere un approccio sistemico per guardare ai 350.000 euro, cioè alla totalità delle somme che in un modo o nell'altro abbiamo a disposizione per la gestione di questa emergenza e che quindi ci consente di distribuirli, tenendo conto di tutte le categorie che in questo particolare momento sono state penalizzate. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. È tornato il Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Grazie Presidente. Cercherò un po' di racchiudere, in questo mio intervento, una serie di cose che sono state dette perché vorrei lanciare altri spunti di riflessione sulla materia che stiamo affrontando. E voglio fare riferimento a tre concetti che mi sono balzati un po' alla testa mentre sentivo i vostri ragionamenti. Innanzitutto un concetto è quello della limitatezza delle risorse, questa è una cosa che ovviamente non ho inventato io, non devo ovviamente venirvi a spiegare io. È chiaro che nell'ambito di quello che è un quadro nazionale, noi siamo un ente locale quindi siamo costretti ad operare e ad offrire dei servizi ai cittadini e quindi siamo in questa situazione emergenziale chiusi in una cornice che non ci permette di poter disporre di chissà che tipo di portafoglio a disposizione per poter incidere sulla gestione di questa emergenza e quindi sull'aiuto alle famiglie e ai bisognosi. Questo lo dico perché io credo che quello che si sia fatto in pochissimo tempo, cioè il reperimento di 171.000 euro, non sia un discorso da poco, nell'ambito di quello che è un quadro più generale, cioè nel quadro di quello che gli Enti locali sono costretti ad affrontare, perché è chiaro che c'è tutta una parte legata alle spese correnti, quindi al pagamento degli stipendi, al pagamento di una serie di servizi a cui si faceva riferimento prima, ad esempio la TARI, penso alle utenze, ai canoni, una serie di servizi anche a domanda individuale che sono cofinanziati, una percentuale dai cittadini e una grossa percentuale da parte del Comune, quindi è chiaro che ci troviamo costretti a operare in un quadro nel quale le risorse non sono eccezionali, non sono di una portata così troppo ampia, come magari vorremmo tutti quanti. Quindi già in questa difficoltà in cui si è costretti ad operare in una fase non emergenziale, in una fase ordinaria, a questo si aggiunge poi il discorso legato, invece, alla straordinarietà di questa emergenza che stiamo vivendo. Quindi il tutto si complica ulteriormente. Un'altra cosa importante a cui dobbiamo fare riferimento è il discorso legato all'eterogeneità delle misure che sono messe in campo. Quando parlo di eterogeneità faccio riferimento alle misure in campo che stiamo adottando noi come Comune, a quelle che sono state adottate dalla Regione, a quelle che sono state adottate dallo Stato centrale, manca tutta una serie di misure di sostegno al reddito che erano preesistenti a questa fase emergenziale, ma che convogliano in questo tipo di discorso, perché faccio riferimento per esempio alla questione legata, prima sentivo parlare del sostegno al canone di locazione. Dovete sapere che noi stiamo aspettando 92.000 euro dalla Regione Puglia che è la somma derivante da tutta una serie di voci che attengono, in buona sostanza, ai contributi a tutte le famiglie bisognose

che non possono permettersi di sostenere dei canoni di locazione eccessivi o che comunque sono morosi, si chiama sostegno alla morosità incolpevole, e che sono delle risorse che ancora la Regione deve distribuire a tutti i Comuni pugliesi. Con una determina del 23 marzo l'ufficio dei servizi sociali ha approvato la graduatoria di tipo A e la graduatoria di tipo B, ci sono due fasce diverse; ha caricato tutta la documentazione su una piattaforma particolare della Regione, però questi soldi che spettano a 70 nuclei familiari, non sono ancora arrivati. Quindi facciamo riferimento già ad un tipo di misura che preesisteva a questa fase emergenziale e che deve ancora riverberare i suoi effetti sui nostri cittadini, perché è chiaro che se voi fate un piccolo calcolo 92.000 euro per 70 nuclei familiari sono un'altra boccata d'ossigeno in un momento difficile. Parliamo di altro, ecco perché vi dico misure preesistenti, il reddito di cittadinanza, il REI, sono misure che preesistevano e sono misure che continuano ovviamente a sostenere il reddito delle persone magari meno fortunate e meno abbienti, così come l'opportunità prevista dalla Stato centrale di usufruire del bonus dei 600 euro legato alla domanda da fare all'INPS che, molto probabilmente, dalla seconda metà di aprile potrebbe anche questa cercare di alleviare un po' quelli che sono i bisogni della cittadinanza. Quindi misure preesistenti, RED, REI, sostegno al canone di locazione non è una misura che è stata inventata nel 2020, esiste già da parecchio tempo, però è chiaro che ancora questi soldi alle famiglie mottolesi non sono arrivati, e saranno dei soldi che nel momento in cui verranno percepiti contribuiranno ad alleviare un minimo la sofferenza dei nostri cittadini. Abbiamo, come qualcuno ha già evidenziato, stiamo aspettando anche una nuova ripartizione di 9.600.000 euro credo che con delibera di Giunta Regionale, la Regione ha stanziato nei confronti delle famiglie sempre per affrontare questo periodo, questo arco temporale emergenziale, quindi ai 45.000 euro che dovremmo ancora ricevere, si aggiungeranno sicuramente altri 40.000 euro, quindi il gruzzoletto inizia un po' ad essere più cospicuo. Sentivo anche il discorso legato al servizio civico. Sul servizio civico, anche questa misura è una misura di sostegno al reddito, quindi nel momento in cui vengono delineati determinati progetti con i cittadini, è chiaro che a fronte di una attività di inclusione sociale vengono corrisposte circa 360 euro al mese. Noi con il servizio civico quest'anno stiamo più che altro cercando di aiutare e cercando di espletare al meglio il servizio legato all'accompagnamento sullo Scuolabus per i bambini, che devono raggiungere dalle proprie abitazioni la scuola. Quindi in questo senso quando si parla di soldi tolti al servizio civico è chiaro, è conseguente, cioè se il servizio civico viene adoperato dal Comune come delineare dei progetti che attengono all'accompagnamento sugli Scuolabus dei ragazzini, va da sé che nel momento in cui la scuola viene chiusa per tre-quattro mesi, perché molto probabilmente a scuola non si andrà più, è chiaro che quelle risorse che sono state previste per il servizio civico non serviranno più a garantire questo determinato tipo di servizio e quindi è una conseguenza logica il fatto che sono stati presi anche da lì dei soldi per poter fare invece fronte ad altri tipi di emergenza. Altra cosa, si parlava prima del discorso legato ai 25 euro, qualcuno l'ha già detto: noi non ci siamo inventati nulla, noi abbiamo fatto un po' quello che hanno fatto tutti i Comuni, abbiamo cercato di agire in maniera omogenea con l'aggravante in positivo del fatto che questi soldi, questi buoni spesa servono a coprire anche tutte quelle famiglie che magari ricevono un contributo che può essere il RED, che può essere il REI, che può essere il reddito di cittadinanza, ma che si tratta, magari, di un contributo esiguo. La dr.ssa Santoro mi parlava di famiglie che percepiscono un reddito di cittadinanza di 300, di 400 euro e che ovviamente hanno presentato domanda perché fanno fatica, magari con un nucleo di tre-quattro persone, a mettere un piatto a tavola per i propri figli. Quindi mentre altri Comuni hanno escluso la possibilità a priori di far presentare a questi nuclei familiari, a questi soggetti che già percepiscono un sostegno al reddito la domanda, noi invece siamo andati oltre e quindi abbiamo allargato il più possibile la platea di quelli che sono stati i beneficiari. Su

questo voglio anche aprire una parentesi, perché prima si parlava e voglio darvi due numeri: abbiamo parlato di 470 istanze protocollate, di cui 320 in questo momento ammesse, validate e con buoni già consegnati alle famiglie, quindi 320 nuclei familiari che hanno già avuto accesso a questo tipo di buoni, per un totale di 31.000 euro a settimana che è il costo totale complessivo che hanno generato questi buoni che sono stati distribuiti già per due settimane. Se consideriamo anche che ci sono ancora 88 domande più o meno da verificare, io penso che facendo un po' dei calcoli così, in maniera forfettaria, noi potremmo arrivare ad un monte complessivo di circa 410 domande con un costo complessivo di 40.000 euro per due settimane. Visto che ci siamo detti prima che abbiamo a disposizione per i buoni spesa 133.000 euro che sono stati messi a disposizione con un'ordinanza della Protezione Civile, 45.000 euro dalla Regione Puglia e 21.000 euro di fondi comunali, arriviamo a 200.000 euro. Se divido 200.000 euro per 40.000 euro, il Comune riuscirà a coprire almeno per 10 settimane quello che è il fabbisogno che le famiglie in questo momento richiedono. Quindi 10 settimane significa due mesi e mezzo, il che è un modo per cercare di lenire quelle che sono le sofferenze che hanno in questo momento le famiglie: 10 settimane quindi non mi sembrano poche. E l'ultimo concetto a cui voglio fare riferimento è quello della flessibilità dello strumento del bilancio che siamo andati a approvare prima, perché? Perché ci sono due partite ancora aperte: una è la partita legata, prima credo che si facesse riferimento a questo, la partita legata alla possibilità di sfruttare il risparmio che deriverà, per conto di tutti gli Enti locali, dal mancato pagamento della quota capitale sui mutui, perché probabilmente la Cassa Depositi e Previdenti, probabilmente o non lo so se è una certezza, darà la possibilità ai Comuni soltanto di pagare quella che è la quota di interessi sulle rate dei mutui che noi sosteniamo ogni anno. Quindi la quota capitale verrà stralciata e poi verrà recuperata con l'allungamento del pagamento del mutuo di un anno. Questo, più o meno, da quelli che sono state un po' le analisi e i discorsi che abbiamo fatto anche con l'assessore, potrebbe generare un altro gruzzoletto di 250-300.000 euro. Questo gruzzoletto potrebbe essere utilizzato sulla spesa corrente per andare a cercare di, anche in questo caso, sostenere quelli che sono i fabbisogni e i bisogni delle famiglie e delle attività commerciali, etc. etc. Vi dico di più, c'è un ultimo strumento che non abbiamo considerato, un'ultima possibilità che ci deriva dall'aver approvato oggi lo strumento che è il bilancio di previsione e cioè la possibilità, nel momento in cui poi andremo a approvare il Rendiconto di gestione, di applicare l'avanzo. Come sapete benissimo ogni anno quando andiamo a applicare l'avanzo, abbiamo la possibilità di avere a disposizione una serie di risorse, non di poco conto, per cercare anche in questo caso di venire incontro a quelle che sono le esigenze delle famiglie. Questo quindi mi porta a un'unica conclusione di tutto questo discorso e cioè che noi non dobbiamo soltanto stare a badare a quello che stiamo facendo in questo momento, alle variazioni che stiamo applicando, ai soldi che ci sono arrivati, ma dobbiamo avere un quadro un po' più ampio della situazione, considerando gli spazi finanziari che deriveranno da queste cose che ho detto, quindi dall'applicazione dell'avanzo o dalla possibilità di utilizzare il mancato pagamento delle rate dei mutui, ma anche di andare a sfruttare quelli che sono già i sostegni al reddito che le famiglie percepiscono e i sostegni al canone di locazione che ancora la Regione non ha suddiviso per i Comuni della Regione Puglia. Quindi il discorso è sicuramente molto più ampio e questo non vuol dire il fatto che comunque noi stasera ci stiamo limitando a definire un pacchetto di misure che devono rimanere così, standard, fisse e durature nel tempo. Ciò, ripeto, non toglie il fatto che noi possiamo sederci di nuovo e presentare, insieme alle proposte che verranno dall'opposizione, una serie di misure successive che potranno andare incontro a quelle che sono le esigenze delle famiglie, delle attività commerciali e delle imprese. Questo è un primo passo, sicuramente non abbiamo delineato il quadro generale degli interventi, sicuramente non cambierà il mondo, non

cambierà la situazione a tantissime famiglie, però è sicuramente un primo passo, è una prima disposizione di soldi, di liquidità, di buoni e questo è il primo step dal quale dobbiamo partire. Valutate anche tutta una serie di discorsi che ho fatto, quindi valutate uno scenario un po' più ampio nel quale comunque noi ci troviamo a che fare e che dobbiamo tenere bene in considerazione quando analizziamo il problema in tutta la sua reale dimensione. Penso di non avere altro da aggiungere. Scusate se sono stato un po' prolisso.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Aveva chiesto di intervenire per una piccola replica e una dichiarazione di voto il consigliere Palmo Matarrese, prego.

Consigliere Palmo MATARRESE: Naturalmente quando uno fa delle osservazioni su determinati provvedimenti, la premessa è che naturalmente le misure sono sempre provvisorie e quindi sono sempre suscettibili di essere modificate, emendate e quant'altro, anche in funzione di quelli che sono gli sviluppi futuri, però uno fa le osservazioni sulla scorta e in base a quello che vede al momento e quindi quello che si è fatto fino ad ora. Quindi io naturalmente dovevo sollevare determinate questioni relativamente a determinati aspetti di alcuni casi emergenziali nei confronti dei quali, a mio avviso, il Comune di Mottola direttamente non stava prestando la dovuta attenzione. Ed allora è vero che sono arrivati 133.000 euro dalla Protezione Civile, sono arrivati 45.000 euro dalla Regione Puglia, altrettanti più o meno forse arriveranno sempre dalla Regione Puglia e quant'altro, è anche vero che questi soldi fanno solo ed esclusivamente riferimento alle esigenze strettamente alimentari della gente, ed è altrettanto vero che io sin dal primo momento ho detto che accanto alle esigenze strettamente alimentari della gente, ci si deve preoccupare di soddisfare altri tipi di esigenze e li ho elencati sia prima che nelle varie occasioni che ci sono state nei giorni scorsi. I 23 milioni di euro che sta stanziando la Regione non sono risorse straordinarie, sono risorse ordinarie che stanno arrivando con eccessivo ritardo, e siamo tutti d'accordo, ma sono pur sempre risorse di natura ordinaria, quindi noi stiamo parlando qui e stiamo affrontando rimedi invece straordinari. Ed è dello straordinario che dobbiamo parlare. Ecco perché facevo riferimento alla necessità di introdurre misure relative al sostegno ai canoni di locazioni, non soltanto per i privati cittadini, questo l'ho già chiarito, sia oggi che nelle scorse settimane, ma anche con riferimento a quegli esercenti, commercianti, piccoli artigiani e professionisti che certamente si troveranno in difficoltà nei prossimi mesi. Io voglio dire innanzitutto che il riferimento ai mancati incassi TARI era un ragionamento non per assurdo che stavo facendo, ma era un ragionamento per far capire quello a cui si va incontro ed era naturale che io quel ragionamento sui mancati incassi TARI lo facevo e lo riferivo solo ed esclusivamente in riferimento agli eventuali mancati introiti da parte di quelle categorie che noi oggi stiamo andando a considerare con questo provvedimento non nella totalità degli incassi. Così come io prima mi sono lamentato di quei soldi che sono stati... io non sono d'accordo con quella cosa e ritengo che nei prossimi provvedimenti si debba dare indietro, perché i soldi che uno mette per il servizio civico non sono i soldi che uno impegna per garantire l'accompagnamento degli scolari, per cui io quei soldi li tolgo visto che le scuole stanno chiuse. Il ragionamento non è questo, io quei soldi li metto perché la missione che mi sono dato è quella dell'inclusione sociale degli utenti del servizio civico e ho stabilito, ma non da mo', sono vent'anni, ho stabilito che l'inclusione sociale degli utenti del servizio civico può avvenire attraverso l'accompagnamento degli scolari. Ma non è il servizio accompagnamento che sto pagando con quei 20.000 euro, mi spiace che si creino certi... su misure anche importanti, ed ecco perché secondo me è stato sbagliato togliere quei 20.000 euro da quella voce, togliere quei 20.000 euro dai servizi sociali. Perché se mi si dice di essere d'accordo con me che ci

saranno nuove emergenze, però per altro verso si devono già da ora predisporre o quantomeno preoccuparsi di far fronte alle emergenze o quantomeno dare il segnale che il Comune di Mottola, sotto quel punto di vista, sotto determinati aspetti, sotto determinate esigenze sociali sta coperto. Determinate emergenze vengono attenzionate. Se fossi l'assessore ai servizi sociali sarei incazzato a morte perché obiettivamente... sotto questo punto di vista non sostiene quelli che sono i servizi che io dovrei andare... Il momento cruciale che stiamo vivendo, per quanto mi riguarda, mi impone di partecipare a determinati momenti, a determinate scelte, di prendere parte perché significherebbe comunque, dal mio personale punto di vista, vi sto parlando del punto di vista personale e non, tra virgolette, politico, non dare importanza ad alcune risorse che potrebbero servire a dei miei concittadini, a dei miei amici, a dei miei conoscenti, però se mi dovesse essere chiesto se questo primo provvedimento che noi stiamo andando ad approvare mi soddisfa o meno, io certamente direi che questo provvedimento non mi soddisfa e che mi aspetto da parte di tutti un maggiore slancio che non sia solamente quello... la maggioranza ha portato, la maggioranza... sia una discussione che badi un po' più al concreto. Resto comunque amareggiato, sempre personalmente, perché differentemente da quello che si vuole riferire le proposte che erano state fatte, anche con note protocollate, modificative ed integrative del bilancio, per quello che mi riguarda, a prescindere da come voterò, devo registrare che quelle proposte sono state bypassate, se non per il fatto che è stato semplicemente utilizzato il capitolo che era stato individuato per finanziare determinate misure, a prescindere, ho già detto, da come voterò, tenevo a precisare alcune cose, perché a prescindere da tutto qui non c'è nessuno che vuole imporre le proprie scelte, ma vuole quanto meno che se determinate proposte, se determinati interventi vengono non presi in considerazione, soprattutto nella fase che stiamo vivendo, non devono essere prese in considerazione immotivatamente. Finora devo registrare che ciò non è avvenuto.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Consigliere Diego LUDOVICO: Se posso, per dichiarazione di voto. Siamo in fase di dichiarazione di voto, immagino?

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì, sì.

Consigliere Diego LUDOVICO: Allora per dichiarazione di voto.

Presidente Francesco TARTARELLI: Dopodiché passiamo alle votazioni. Grazie.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie. Io vorrei cercare di essere estremamente chiaro nella posizione che rappresento e che esprimerò attraverso il mio voto. Io ho fatto i complimenti all'assessore per la sua capacità di reperire i 170.000 euro; io non ho fatto assolutamente alcuna critica sul reperimento dei 170.000 euro. Il punto di disaccordo non è sulla capacità di reperire i soldi. Il punto di disaccordo, per quanto mi riguarda, è rispetto all'utilizzo, punto. Semplice. Io condivido anche tanto l'intervento che ha fatto Michele Laterza, che mi è sembrato estremamente equilibrato, soprattutto nel momento in cui ha letto pedissequamente le parole riportate nella mozione Matarrese-Ludovico, perché è vero, noi facevamo riferimento tanto ai commercianti, tanto alle partite iva, quanto ai servizi sociali. È del tutto evidente che rispetto al nostro, al mio punto di vista la ripartizione, ripeto, dei 170.000 euro e non della somma totale, perché quelli li hanno destinati altri Enti, quindi io devo dare il mio contributo rispetto ai fondi che sono nella disponibilità dell'Ente nel quale io svolgo un ruolo, vale a dire il Comune.

Rispetto a questi non è condivisibile come sono stati divisi, per due motivi: il primo motivo è che noi potevamo tranquillamente ripartire la somma che abbiamo così stabilito rispetto all'abbattimento della TARI e nel momento della necessità, vale a dire quando si devono pagare le rate, luglio se è luglio, ma magari anche andare oltre, contribuire da parte dei fondi nella detrazione della TARI. Ma non in questo momento, che noi possiamo mobilitare quei soldi, mentre adesso li immobilizziamo, probabilmente ci servivano, proprio perché la coperta è corta. I 25 euro... ah, a proposito, 25 euro diviso sette giorni, faccio ammenda, non è 3 euro, ma 3,571 e passa, così chiariamo, ho fatto il conto con la calcolatrice. È chiaro che avevo detto 3 euro in un discorso. Nella distribuzione dei 170.000 euro, ai servizi sociali vanno 22.000 euro. Ora, io concordo in pieno con il ragionamento che ha fatto Palmò, ma ne aggiungo ancora un altro: di fatto nel settore dei servizi sociali, assessore Agrusti, noi dal settore dei servizi sociali abbiamo tolto 20.000 euro e abbiamo posto 22.000 euro, tecnicamente è questo che noi abbiamo fatto. E quindi l'attenzione verso la parte sociale che noi dovevamo rappresentare io non la vedo. E quindi non posso condividere questa variazione di bilancio e nessuno pensi di dover contrapporre partite iva a persone bisognose, perché non è questo il punto. Noi potevamo tranquillamente implementare in parte, io in commissione ho detto: la proposta era 115.000 euro, ma non è detto che debba essere questo. Un segno di attenzione però dev'essere riconosciuto. Giustamente, come dice l'assessore Agrusti, la maggioranza all'interno della commissione ha deciso che invece neanche questo punto di incontro era possibile e io sono estremamente rispettoso della democrazia, ma il fatto di essere estremamente rispettoso della democrazia non mi fa venir meno sulla bontà che io ritenevo di esprimere attraverso quell'emendamento. I 25 euro lo fanno tutti i Comuni, e perché se noi potevamo fare di più, visto che avevamo i soldi? Cioè sarebbe stato un'offesa a qualcuno? Senza penalizzare alcuna categoria. Senza penalizzare alcuna categoria. Non credo che... il conto che io ho fatto è reale, è stata chiara la capogruppo Beatrice Ottaviani, chi prende già un reddito non c'entra niente con l'emergenza coronavirus, non c'entra assolutamente niente, l'attenzione che noi dovevamo dimostrare verso il sociale era verso coloro che hanno subito l'emergenza coronavirus, e che quindi vivono oggi una situazione di precarietà non sulla platea storica. E poi scusatemi, ma, assessore Agrusti, ha detto che ritieni assistenziale in una fase emergenziale provvedere con dei contributi verso il sociale, ma tu sei in una maggioranza che ha istituito il reddito di cittadinanza. Per fortuna che esiste al giorno d'oggi, rispetto alla situazione che abbiamo, quindi perché non fare uno sforzo verso chi oggi ha più bisogno, ma non perché è la platea storica che storicamente fa riferimento al Comune per sopravvivere. No, a quelli che hanno subito le conseguenze e dell'emergenza covid-19. Per questo, mi dispiace, ma credo che nella discussione nella commissione lo abbia dimostrato. Tutti abbiamo cercato di dare il nostro contributo per poter rappresentare l'unitarietà d'intenti, però così come si è andati incontro alle esigenze di una parte, penso che si dovrebbe andare incontro anche alle esigenze rappresentate da chi ha posto l'accento sull'emergenza sociale. Siccome questo non è proprio successo, perché voi con questa variazione di bilancio rispetto all'emergenza sociale mettete 2.000 euro, perché 20 ne togliete attraverso... attraverso la variazione di bilancio. Annuncio il mio voto contrario.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Abbiamo quindi terminato gli interventi, passiamo alla votazione del quarto e del quinto punto all'Ordine del Giorno.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Presidente, volevo fare un intervento per dichiarazione di voto, se era possibile.

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì sì, però vi prego di essere veramente telegrafici.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Giusto una conclusione, veloce. Io pensavo che questo Consiglio avesse preso una piega diversa, non dico ci avrebbe portato a perdere meno tempo, sostanzialmente, ma diciamo che dovevamo arrivare a delle conclusioni un po' più affrettate considerata l'emergenza che stiamo vivendo e dove, non dico che abbiamo i minuti contati, però avvitarci dietro tutte queste situazioni secondo me non è che abbia molto senso. Però è giusto che ognuno esprima il proprio punto di vista, il proprio disappunto o la propria approvazione, in tutti i modi possibili e immaginabili. Detto questo, nel ribadire noi come gruppo e continuare a sostenere la tesi che abbiamo portato avanti dall'inizio, cioè quella di sostenere interamente questo emendamento così come presentato, voglio solo ribadire alcuni concetti e dare delle risposte al perché ancora una volta vogliamo dire che le risposte andavano date a tutti i cittadini, così come abbiamo, secondo noi, ben fatto con questo emendamento. Perché è pur vero che tutte queste situazioni si potranno spostare in un futuro, cioè quello degli affitti, dei problemi della TARI per i commercianti, etc., però è vero che in una situazione come quella che stiamo vivendo il beneficio, secondo noi, dev'essere anche psicologico, perché noi dovevamo dare anche un'iniezione di ottimismo a queste persone, a queste così dette partite iva o tipo queste serrande che si sono abbassate, non facendo un provvedimento del genere, è vero, avremmo potuto farlo successivamente, ma non avremmo dato quel dovuto segnale di attenzione che in questo momento è qualcosa che serve anche psicologicamente a questi per potere dire: beh, forse domani abbiamo una marcia in più per poter ricominciare; e non che più di qualcuno, come diceva il consigliere Laterza, sta pensando già di non poter o di non dover più riaprire quella serranda che si è abbassata nei giorni scorsi. Ripeto, poi ci sono alcune considerazioni sul fatto che questa ripartizione è stata fatta in maniera uguale per tutti. Correggo il consigliere Matarrese che ha detto anche questo, perché giustamente l'assessore Agrusti ha fatto una cernita di quelle attività commerciali a cui questa attenzione va rivolta e sono coloro i quali oggi hanno dovuto chiudere le serrande, mentre coloro che continuano a lavorare, anche se sicuramente meno di prima, con tante difficoltà, comunque stanno portando avanti le loro attività. Quindi concordiamo, ribadiamo questo modo di lavorare, questo approccio che è stato dato, questa impostazione con tutti i benefici che potranno venire in seguito, anche quelli che ha indicato il Sindaco, tutta una serie di interventi che si potranno vedere successivamente, se l'impostazione sarà questa, che è quella di tenere in debita considerazione tutte le fasce sociali, da coloro che dobbiamo badare ai buoni pasto, agli affitti, all'integrazione, alle partite iva, etc., noi ci vedremo sempre pronti a collaborare con questa maggioranza o con chiunque voglia portare progetti che guardano all'insieme dei nostri concittadini senza escludere nessuno. Detto questo, mi auguro che i prossimi lavori che sicuramente ne avremo molti nei prossimi giorni da fare, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi siano più proficui e meno pieni di difficoltà che ci creiamo più noi, tante volte, anziché essere più fluidi e più veloci nell'affrontare i problemi e portare subito delle soluzioni a casa dei nostri cittadini. Detto questo, colgo anche l'occasione, visto che siamo sotto le festività e sicuramente non avremo modo di farceli personalmente, di fare gli auguri a tutti i consiglieri, a tutti i presenti ed a coloro che ci stanno ascoltando, di Buona Pasqua.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Raffaele. Possiamo quindi ora procedere alla votazione del quarto punto...

Consigliere Pierclaudio ETTORRE: Presidente, scusami.

Presidente Francesco TARTARELLI: Dimmi Ettore.

Consigliere Pierclaudio ETTORE: Un secondo soltanto, voglio che questa cosa rimanga agli atti. Anche se non faccio parte della commissione bilancio, ovviamente in maniera gratuita, voglio mettere a disposizione le mie, magari, future idee per il bene dei cittadini mottolesi e partecipare attivamente anche alle commissioni bilancio. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie.

Passiamo quindi a votare il quarto punto all'Ordine del Giorno: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020 (Art. 175 comma 2 del TUEL). Emergenza Coronavirus".

Consigliere Diego LUDOVICO: Ma cosa stiamo votando in questo momento? Poi c'è l'altro punto successivo? La variazione... Questo è il primo?

Presidente Francesco TARTARELLI: Questo è il conto corrente.

Consigliere Diego LUDOVICO: Perfetto. Ti ringrazio. Era questa la spiegazione che volevo.

Presidente Francesco TARTARELLI: Proseguiamo nella votazione.

Consiglieri votanti 17.

Favorevoli? All'unanimità.

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

Passiamo a votare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno che è: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020 (Art. 175 comma 2 del TUEL)".

Consiglieri votanti 17.

Favorevoli? 16. Contrari? 1 (Ludovico).

Votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 16. Contrari? 1 (Ludovico).

Abbiamo, alle ore 21:00 circa, terminato l'esame dei punti all'Ordine del Giorno. Non posso che ringraziarvi per la collaborazione che c'è stata nei giorni precedenti e Per aver accettato subito la possibilità di fare il Consiglio in videoconferenza e auguro a tutti, ai cittadini che ci ascoltano anche, una Buona Pasqua.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 20:55.***